



ATTIVITÀ F/11/20

OSPEDALE CIVILE DI BAGGIOVARA

**LOCAZIONE FINANZIARIA
FINALIZZATA ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA,
COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DI UN IMPIANTO DI
TRIGENERAZIONE ED AMMODERNAMENTO, REVISIONE,
MANUTENZIONE E CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI
COGENERAZIONE ESISTENTE**

1.1 - CAPITOLATO D'ONERI - SCHEMA DI CONTRATTO

INDICE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI.....	4
CAPO 1 - PREMESSA	4
ART. 1.0 - DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	4
ART. 1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 1.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO	6
ART. 1.3 - NATURA DELLE PRESTAZIONI.....	8
1.3.1 – PRIMA FASE: PROGETTAZIONE/PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
1.3.2 – SECONDA FASE A: COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE	9
1.3.3 - SECODA FASE B: REVISIONE ED AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ESISTENTE	9
1.3.4 – TERZA FASE: CONDUZIONE E MANUTENZIONE ICG E ITG	10
ART. 1.4 - TERMINI DI ESECUZIONE	10
SEZIONE 2 - AGGIUDICAZIONE - PROGETTAZIONE - ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE E COLLAUDI.....	12
CAPO 2 - AGGIUDICAZIONE - CONTRATTO - CAUZIONI - SUBAPPALTI - VICENDE CONTRATTUALI.....	12
ART. 2.1 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ED AGGIUDICAZIONE DELLA GARA.....	12
ART. 2.2 - STIPULA DEL CONTRATTO.....	12
ART. 2.3 - DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO	12
ART. 2.3.1 – PROTOCOLLI DI LEGALITÀ	13
ART. 2.4 - SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORIE A CARICO DELL'APPALTATORE.....	13
ART. 2.5 - FINANZIAMENTO E PAGAMENTI	13
ART. 2.6 - DIRITTO DI SUPERFICIE	14
ART. 2.7 - DIRITTO DI RISCOSSO.....	14
ART. 2.8 - CAUZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE.....	14
2.8.1 - CAUZIONI DEFINITIVE	14
2.8.2 - COPERTURE ASSICURATIVE EX ART. 103 DEL CODICE CONTRATTI PUBBLICI	14
2.8.3 - FACOLTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE DI DISPORRE DELLA CAUZIONE	15
ART. 2.9 - SUBAPPALTI, FORNITURE CON POSA E NOLI A CALDO	15
ART. 2.10 - DISPOSIZIONI RELATIVE AI PREZZI CONTRATTUALI - LORO INVARIABILITÀ	16
ART. 2.11 - CONTENZIOSO	16
ART. 2.12 - DANNI	16
ART. 2.13 - DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE	16
ART. 2.14 - ACCESSO AL CANTIERE - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	16
ART. 2.15 - CASI DI INADEMPIENZA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	16
ART. 2.16 - PENALI.....	16
ART. 2.17 - MORTE O FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	17
ART. 2.18 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE - PERSONE CHE POSSONO RISCOSSO.....	17
ART. 2.19 - CESSIONE DEL CREDITO	17
ART. 2.20 - RINUNCIA ED INCEDIBILITÀ DEL CONTRATTO.....	17
ART. 2.21 - NORME DI RINVIO	17
CAPO 3 - PROCEDURE E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	17
ART. 3.1 - CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE.....	17
CAPO 4 - ESECUZIONE DEI LAVORI E DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE	17
ART. 4.1 - CONSEGNA DEI LAVORI E DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE.....	17
ART. 4.2 - PIANO DELLA QUALITÀ DI COMMESSA.....	17
ART. 4.3 - ORDINI DI SERVIZIO, ISTRUZIONI E PRESCRIZIONI	18
ART. 4.4 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI - CRONOPROGRAMMA.....	18
ART. 4.5 - DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI.....	18
ART. 4.6 - SICUREZZA DEI LAVORATORI	18
ART. 4.7 – ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DEI MATERIALI – RISPETTO DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI	19
ART. 4.8 - PROVVISORIA DEI MATERIALI	19
ART. 4.9 - SOSTITUZIONE DEI LUOGHI DI PROVENIENZA DEI MATERIALI	19
ART. 4.10 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DEL CONTRAENTE	19
ART. 4.11 - RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DEL CANTIERE.....	20
ART. 4.12 - DIFETTI DI COSTRUZIONE.....	20
ART. 4.13 – ACCERTAMENTO E REGISTRAZIONE DEI LAVORI.....	20
ART. 4.14 – VARIAZIONI AI LAVORI E DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI.....	20
ART. 4.15 - AUMENTO E DIMINUIZIONE DEI LAVORI	23
ART. 4.16 - TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	23
ART. 4.17 - PREMIO DI ACCELERAZIONE	23
ART. 4.18 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI.....	23
ART. 4.19 – PROROGHE.....	23
ART. 4.20 - LAVORI FESTIVI E FUORI DELL'ORARIO NORMALE.....	23
ART. 4.21 - PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI RITROVATI	23
ART. 4.22 - CORRISPETTIVI CONTRATTUALI	23
CAPO 5 - PAGAMENTI	24
CAPO 6 - COLLAUDI	25
CAPO 7 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ E PENALI PER I LAVORI E LA GESTIONE.....	25
ART. 7.1 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ	25
GRUPPO A - ONERI DI CARATTERE GENERALE	25
A.1 - IMPIEGO DELLA MANO D'OPERA.....	25
A.2 - RELATIVE AI LAVORI.....	25
GRUPPO B - ONERI DA SOSTENERE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.....	26

B.1 - ALLACCIAMENTI, CANTIERAMENTO.....	26
B.2 - RICONOSCIBILITÀ DEGLI OPERATORI PRESENTI IN CANTIERE.....	27
GRUPPO C - ONERI DA SOSTENERE DURANTE IL CORSO DEI LAVORI.....	27
C.0 - PARTICOLARITÀ DEI LAVORI DA ESEGUIRE.....	27
C.1 - GESTIONE DEL CANTIERE.....	28
C.2 - PROVE E CAMPIONATURE.....	29
C.3 - CALCOLI, GETTI.....	29
C.4 - TENUTA DEL CANTIERE.....	30
C.5 - VARIE, USO ANTICIPATO DEI LOCALI.....	30
C.6 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.....	30
GRUPPO D - ONERI DA SOSTENERE DOPO L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....	31
D.1 - OPERAZIONI DI SGOMBERO.....	31
D.2 - DOCUMENTAZIONE E MATERIALI DI RISPETTO.....	31
D.3 - MANUTENZIONE DELLE OPERE FINO AL COLLAUDO.....	32
D.4 - GARANZIA DEI LAVORI.....	32
ART. 7.2 - PENALI PER I LAVORI E LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE.....	32
SEZIONE 3 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE.....	34
CAPO 8 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE O&M (OPERATIONS AND MAINTENANCE).....	34
ART. 8.0 – adempimenti propedeutici all'avvio del servizio.....	34
ART. 8.1 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE E DI COGENERAZIONE.....	34
ART. 8.2 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI FISSI NON FACENTI PARTE DEL PROCESSO COGENERATIVO-TRIGENERATIVO.....	34
ART. 8.3 - AGGIORNAMENTO DEL CANONE DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE.....	34
ART. 8.4 - LIQUIDAZIONE DEL CANONE DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE.....	34
8.4.1 - DOCUMENTAZIONE PREVENTIVA DA PREDISPORSI A CURA DELL'IMPRESA.....	34
8.4.2 - PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE.....	35
8.4.3 - RITARDI NELLA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA.....	35
CAPO 9 - VERIFICHE PERIODICHE E CONFERME.....	35
ART. 9.1 - COMPORTAMENTO DELL'IMPRESA NELL'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO.....	35
ART. 9.2 - VERIFICA BIENNALE – MODALITÀ.....	36
ART. 9.3 - VERIFICA TRIENNALE – MODALITÀ.....	36

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

CAPO 1 - PREMESSA

ART. 1.0 - DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Nell'ambito del presente Schema di Contratto s'intendono per:

Codice	D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.
Regolamento	D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 (artt. ancora vigenti in quanto non abrogati dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.).
Linee Guida ANAC	Linee Guida Autorità Nazionale Anticorruzione, in attuazione D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Capitolato	D.M. del 19 aprile 2000, n. 145 (<i>modificato ed integrato ai sensi del D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207</i>).
T.U.S.	D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. – “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
CAM	D.M. 11 gennaio 2017 “Criteri minimi ambientali per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” e s.m.i.

Dal punto di vista normativo l'appalto è disciplinato dai documenti di gara, dal presente “Schema di contratto”, dal Capitolato generale e dai Capitolati speciali descrittivi e prestazionali d'appalto elencati all'elaborato: 1.0 Elenco Elaborati.

Si riporta di seguito elenco sintetico di acronimi, abbreviazioni e definizioni utilizzate negli elaborati posti a base di gara nell'ambito del presente appalto.

Tabella A - Acronimi e abbreviazioni di uso frequente

Sigla	Significato
Azienda	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.
Amministrazione	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.
AOSP - AOU	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.
AC	Amministrazione Committente.
Contraente	Appaltatore <i>ovvero</i> Aggiudicatario con il quale è stato stipulato il contratto.
IMP	Impresa
CO	Capitolato d'Oneri – Schema di contratto.
DEC	Direttore dell'Esecuzione Contratto - Gestore del Contratto
DL	Direttore dei Lavori / Direzione Lavori / Ufficio Direzione Lavori.
DT / DDTT	Disciplinare Tecnico / Disciplinari Tecnici: leggasi Capitolato speciale descrittivo e prestazionale d'appalto.
GC	Gestore del Contratto.
OT	Organo Tecnico della AOU
CSP	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione
RUP	Responsabile Unico del Procedimento.
SUAT	Servizio Unico Attività Tecniche
DirSUAT	Direzione del Servizio Unico Attività Tecniche
OCB	Ospedale Civile di Baggiovara
INFOSAT [®]	Sistema informativo del Servizio Unico Attività Tecniche
MOP	Interventi di Manutenzione Ordinaria Programmata, compresi e compensati in canone.
MOR	Interventi di Manutenzione Ordinaria su Richiesta a guasto o interventi tampone, compresi e compensati in canone.
FS	Full Service: Complesso delle operazioni manutentive per il cogeneratore / trigeneratore.
GE	Gruppo elettrogeno.
ICG	Impianto di Cogenerazione, inteso come tutta l'impiantistica realizzata con il presente appalto, compresa quella a monte e quella a valle dei motori (esistente).
ITG	Impianto di Trigenerazione, inteso come tutta l'impiantistica realizzata con il presente appalto, compresa quella a monte e quella a valle dei motori (da realizzare).
IE	Impianti Elettrici e affini (Gruppi Elettrogeni, Gruppi di Continuità, ecc.).
IM	Impianti idro-termo-meccanici, aeraulici, adduzione gas naturale e affini.
IPA	Impianti e Presidi Antincendio.

Sigla	Significato
EVU	Opere Edili, Verde e Urbanizzazione.
DCS	Distributed Control System: Insieme di vari strumenti hardware e software interconnessi tra loro e distribuiti sull'impianto in modo da poter controllare il sistema a distanza e di registrare i dati di funzionamento ritenuti significativi e/o utili per la gestione del sistema.
TD	Trasmissione dati.
CT	Centrale termica dell'ospedale
CF	Centrale frigorifera dell'ospedale

Tabella B – Terminologia ricorrente relativa agli Impianti di Cogenerazione / Trigenerazione

Termine	Definizione
Cogenerazione	Impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore; sistema integrato che converte l'energia primaria di una qualsivoglia fonte di energia (gas naturale nel caso in oggetto), nella produzione congiunta di energia elettrica e di energia termica (calore), entrambe considerate effetti utili. La Delibera ARERA ARG/elt 174/09 fissa l'aggiornamento dei criteri di riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione.
Trigenerazione	Impianto di cogenerazione che permette, oltre a quanto sopra descritto, di produrre acqua refrigerata dall'energia termica disponibile (nel caso in esame mediante assorbitore a bromuro di litio). Anche questa tipologia di impianto è regolamentata dalla Delibera ARERA ARG/elt 174/09, che fissa l'aggiornamento dei criteri di riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione.
Consumo specifico del motore	È il rapporto tra l'energia primaria del combustibile e l'energia elettrica prodotta dal motore stesso misurata ai morsetti dell'alternatore.
Energia primaria del combustibile	È il contenuto energetico del combustibile utilizzato, pari al prodotto del peso o del volume di combustibile per il rispettivo potere calorifico inferiore.
Energia termica utile	È la quantità di energia termica utile prodotta dall'impianto effettivamente utilizzata a scopi civili o industriali, pari alla differenza tra il contenuto entalpico del fluido vettore in uscita e in ingresso misurato alla sezione di separazione tra la sezione di produzione e la rete di distribuzione del calore, al netto dell'energia termica eventualmente dissipata in situazioni transitorie o di emergenza.
Potenza nominale di un generatore elettrico	È la massima potenza ottenibile in regime continuo, come fissata nella fase di collaudo preliminare all'entrata in esercizio o, in assenza di collaudo, come certificata dal costruttore o dal fornitore dell'impianto.
Potenza nominale dell'ICG / ITG	È la somma aritmetica delle potenze nominali dei generatori elettrici destinati alla produzione di energia elettrica.
Potere calorifico inferiore di un combustibile	È la quantità di calore che si libera nella combustione completa dell'unità di peso o di volume del combustibile, con l'acqua contenuta nei fumi allo stato di vapore, ovvero con il calore latente del vapor d'acqua contenuto nei fumi della combustione non utilizzato a fini energetici.
Rendimento elettrico	È il rapporto tra la produzione di energia elettrica e l'energia primaria del combustibile.
Rendimento termico	È il rapporto tra l'energia termica utile e l'energia primaria del combustibile.
Supervisore	Ufficio di supervisione ICG costituito da uno o più tecnici che si occuperanno della supervisione e gestione dell'impianto di cogenerazione.

Tabella C – Terminologia ricorrente relativa ai servizi manutentivi

Termine	Definizione
Disservizio	Situazione o condizione critica tale da richiedere un intervento immediato o urgente, per prevenire o comunque limitare al massimo lo stato di pericolo per la incolumità delle persone e comunque eliminare ogni conseguenza negativa disagio che l'evento può provocare.
Guasto / avaria	Stato di mancato o cattivo funzionamento di impianti, entità o apparecchiature per fatto accidentale ed imprevedibile, tale da configurare una situazione di disservizio graduabile fino alla totale interruzione del servizio normalmente reso.
Messa in sicurezza	Operazioni e interventi finalizzati a ottenere la garanzia di massima sicurezza delle persone (da cadute, contatti accidentali, diretti o indiretti, con conduttori elettrici in tensione, da manovre improprie, ecc.), anche se ciò comporta l'off line dell'impianto, apparecchiatura o dispositivo.
Allarme critico dell'ICG / ITG	Allarme che comporta il fermo dell'impianto di cogenerazione / trigenerazione, dell'assorbitore o comunque la mancata cessione dei fluidi caldi alla CT e/o i fluidi freddi alla CF.
Reperibilità in H24	Servizio finalizzato alla risoluzione di necessità / criticità più o meno urgenti prestato dal personale dipendente dall'Impresa al fine di garantire il corretto funzionamento dell'ICG, ITG e di tutte le opere soggette a manutenzione (anche per le aree non in uso diretto).
Aree non oggetto di gestione diretta	Spazi/locali/aree il cui utilizzo non è stato attribuito al contraente.

ART. 1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione è proprietaria di un impianto di cogenerazione presso l'Ospedale Civile di Baggiovara in Via Giardini, 1355 - 41126 Modena (località Baggiovara).

Tale impianto è attivo dal 9 gennaio 2014 tramite un contratto di costruzione, conduzione e manutenzione della durata di 8 anni con termine previsto per il giorno 09 gennaio 2022.

Al momento della cessazione di suddetto contratto entrambi i motori (Jenbacher J416 GS-B02 alimentati a gas naturale) avranno funzionato circa 67.000 ore, pertanto si renderà necessario l'ammodernamento/revamping dell'impianto, quando scadrà l'attuale contratto, al fine di permettere la continuazione del servizio tramite il presente appalto.

Inoltre, in considerazione dell'ampliamento di alcune aree dell'ospedale e dei progetti di completamento delle aree ancora al grezzo nella volumetria già costruita, è emersa l'esigenza di inserire un nuovo impianto di trigenerazione al fine di rispondere alle nuove esigenze energetiche dell'ospedale.

Richiamando quanto sopra illustrato, oggetto dell'appalto è pertanto la procedura per la locazione finanziaria finalizzata a:

1. **progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione, conduzione e manutenzione di un nuovo impianto di trigenerazione.** In particolare il contraente dovrà provvedere alla progettazione definitiva/esecutiva, costruzione/installazione e successiva manutenzione full service per 8 anni (vedasi per i dettagli il DT di costruzione, conduzione e manutenzione) di:
 - nuovo fabbricato destinato ad ospitare anche i componenti impiantistici del trigeneratore (comprese le componenti edilizie e tutti gli impianti fissi anche nelle aree non assegnate come aree in utilizzo diretto del contraente);
 - un impianto di trigenerazione composto da un nuovo motore endotermico alimentato a gas naturale, organi/sistemi di recupero calore, assorbitore (compresi tutti i collegamenti, e relative opere propedeutiche, con l'impiantistica esistente al fine di rendere collaudabile e funzionante l'impianto).
2. **Ammodernamento, revamping, conduzione e manutenzione dell'impianto di cogenerazione esistente.** In particolare il contraente dovrà provvedere ad eseguire le seguenti attività secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma posto a base di gara:
 - Major Overhaul previsto da Jenbacher dopo 60.000 ore di funzionamento, ovvero la revisione "completa" e successiva conduzione e manutenzione full service ad uno dei due motogeneratori esistenti (Motore A), tale da garantirne il funzionamento e le prestazioni minime richieste, per ulteriori 8 anni di esercizio;
 - revisione, conduzione e manutenzione ordinaria all'altro motore (Motore B) costituente l'ICG: tale intervento dovrà consentire l'esercizio per ulteriori 10.000 ore;
 - revisione generale con eventuale sostituzione dei sistemi complementari dell'ICG esistente (pompe, scambiatori, contabilizzatori, misuratori fiscali, sonde etc), ovvero del "sistema cogenerazione" complessivo. Anche per tali componenti si dovrà garantire successiva conduzione e manutenzione full service;
 - manutenzione full service per 8 anni dell'intero edificio cogenerazione esistente (compresi tutti gli impianti fissi anche nelle aree non assegnate come aree in utilizzo diretto);

Per i dettagli tecnici si rimanda ai DT posti a base di gara.

Le suddette opere devono essere consegnate finite, perfettamente funzionanti e coerenti con il progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione ovvero con le varianti in corso d'opera approvate dall'Amministrazione stessa.

Deve intendersi compreso nell'appalto e quindi nel relativo prezzo offerto, anche quanto non espressamente indicato ma comunque necessario per la realizzazione e il collaudo delle diverse opere e per il loro corretto funzionamento, sia dal punto di vista prestazionale, sia di rispondenza alle norme vigenti.

Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, finite in ogni parte e dovranno risultare atte allo scopo cui sono destinate, scopo del quale l'Appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza.

Faranno parte dell'Appalto anche eventuali varianti, modifiche e aggiunte a quanto previsto nei documenti sopra citati che potranno essere richieste all'Appaltatore in corso d'opera per mezzo di altri disegni complementari ed integrativi o per mezzo di istruzioni espresse sia dal Direttore dei Lavori, sia dal Committente.

Fanno inoltre parte dell'Appalto il coordinamento delle procedure per la corretta esecuzione dei lavori, la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto delle vigenti normative in materia, compresi i dispositivi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori anche rispetto all'emergenza pandemica in corso (vedi elaborato 1.2 : Relazione Tecnica Illustrativa del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e prime indicazioni finalizzate alla sicurezza).

Per ulteriori specifiche si rimanda ai DDTT di progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione di cui all'Elenco elaborati (elaborato 1.0).

ART. 1.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Richiamati i contenuti degli articoli precedenti, si precisa quindi che l'ammontare dell'appalto si compone di una parte relativa a lavori ed una parte relativa ai servizi (progettazione e successiva conduzione e manutenzione). L'articolazione degli importi complessivi è esplicitata nelle successive Tabelle:

Tabella 1.1.1: Oggetto e ammontare dell'appalto Impianto di Trigenerazione (IVA esclusa)

Categoria	Oggetto / Soggetti	Impianto di trigenerazione	
SERVIZI IP	Spese tecniche: Progettazione definitiva ed esecutiva comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	85.000,00
LAVORI	Impianti per la produzione di energia (comprensivi di oneri per la sicurezza): costruzione fabbricato per alloggiamento ITG e altri locali accessori, costruzione ITG.	€	1.963.000,00 ^(*)
SERVIZI (1) (3)	Conduzione e manutenzione	€/anno	250.000,00 ^(#)
-- (2)	Canone di leasing	€/anno	305.000,00

Tabella 1.1.2: Oggetto e ammontare dell'appalto Impianto di Cogenerazione esistente (IVA esclusa)

Categoria	Oggetto / Soggetti	Impianto di cogenerazione	
SERVIZI IP	Spese tecniche: redazione di una relazione dettagliata dell'intervento di ammodernamento/revamping, completa di pianificazione dell'intervento e del coordinamento della sicurezza.	€	15.000,00
LAVORI	Impianti per la produzione di energia (comprensivi di oneri per la sicurezza): Revisione/revamping ICG.	€	400.000,00 ^(**)
SERVIZI (3) (4)	Conduzione e manutenzione	€/anno	210.000,00 ^(##)

NOTE:

(1)	Il canone di conduzione e manutenzione ITG (Tabella 1.1.1), si riferisce a tutto quanto realizzato ed afferente al ITG (edificio + impianti + collegamenti di ITG al ICG ed impiantistica esistente).
(2)	Il canone di leasing ITG (Tabella 1.1.1), è comprensivo dei costi sostenuti: <ul style="list-style-type: none"> • per la realizzazione dell'ITG (edile + impianti), così come esplicitati in Tabella 1.1.1 alla voce "LAVORI"; • per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo così come esplicitati in Tabella 1.1.1 alla voce "SERVIZI IP";
(3)	Nelle tabelle di cui sopra sono indicati due canoni distinti per la conduzione e manutenzione del ITG ed ICG in quanto l'avvio del servizio di conduzione e manutenzione, potrebbe avvenire in tempi diversi essendo sostanzialmente diversa la tipologia dei lavori previsti per i due impianti: <ul style="list-style-type: none"> • LAVORI ITG: nuova costruzione impianti ed opere edili; • LAVORI ICG: revisione/revamping impianto esistente. Conseguentemente l'avvio degli 8 anni di conduzione e manutenzione dei due impianti ICG e ITG possono non coincidere temporalmente ed hanno una propria autonomia: l'avvio dei due servizi avverrà con apposito verbale di consegna del servizio.
(4)	Il canone di manutenzione e conduzione ICG (Tabella 1.1.2), si riferisce alla conduzione e manutenzione di tutto quanto afferente al ICG (edificio + impianti), inoltre tale canone è comprensivo dei costi sostenuti: <ul style="list-style-type: none"> • per la redazione di una relazione dettagliata completa di pianificazione dell'intervento, così come esplicitati in Tabella 1.1.2 alla voce "SERVIZI IP"; • per il revamping così come esplicitati in Tabella 1.1.2 alla voce "LAVORI".
(*)	di cui 60.090,00 € per oneri della sicurezza.
(**)	di cui 10.800,00 € per oneri della sicurezza.
(#)	di cui 7.500,00 € per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
(##)	di cui 6.300,00 € per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il canone di leasing, corrisposto semestralmente posticipato, comprende già la quota per il riscatto: al termine degli otto anni l'amministrazione acquisirà, senza ulteriori adempimenti, corrispettivi od oneri, la proprietà completa delle strutture e degli impianti realizzati.

Con particolare riferimento ai lavori così come individuati alle precedenti Tabelle, le categorie dei lavori da eseguirsi, sono esposte nella Tabella 1.2.

Nella stessa sono anche indicate, per ciascuna delle categorie le modalità di compenso previste (a corpo o a misura). La suddivisione indicata in Tabella 1.2 ha scopo indicativo; il prezzo offerto dall'impresa per l'appalto "a corpo" comprende tutte le lavorazioni necessarie per realizzare l'opera descritta nei documenti posti a base di gara.

Tabella 1.2: Categorie dei lavori

LAVORI					
Designazione delle diverse categorie		Importi			
		a corpo	a misura	sicurezza	totali
Opere edili ed affini					
OG1	Lavori	388.000,00	0	12.000,00	400.000,00
Impianti per la produzione di energia					
OG9	Lavori	1.348.300,00	0	41.700,00	1.390.000,00
Impianti elettrici e speciali					
OS30	Lavori	266.750,00	0	8.250,00	275.000,00
impianto idrico sanitario e antincendio					
OS3	Lavori	63.050,00	0	1.950,00	65.000,00
Impianti termici e condizionamento					
OS28	Lavori	226.010,00	0	6.990,00	233.000,00
Totale generale a base d'appalto		2.292.110,00	0	70.890,00	2.363.000,00

CATEGORIE DEI LAVORI

Lavori a corpo		opere	categoria	tipologia
A.1.1	Impianto di produzione energia	€ 1.390.000,00	OG9	prevalente
A.1.2	Impianti tecnologici	€ 573.000,00	OG11	scorporabile
A.1.3	Edifici civili e industriali	€ 400.000,00	OG1	Scorporabile
TOTALE		2.363.000,00		

Poiché trattasi di lavori "a corpo", nel corrispettivo contrattuale è da ritenersi compreso ogni onere, nessuno escluso, per consentire la completa utilizzazione delle opere nelle condizioni e per gli scopi espressi nei documenti di gara.

Si intendono quindi comprese tutte le lavorazioni, ancorché non esplicitate, necessarie per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte (secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia), funzionanti e funzionali per gli scopi individuati dal presente progetto posto a base di gara.

ART. 1.3 - NATURA DELLE PRESTAZIONI

Sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, il Contraente dovrà farsi carico delle attività dettagliate ai seguenti paragrafi:

1.3.1 – PRIMA FASE: PROGETTAZIONE/PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tale fase comprende due diverse attività: una per il nuovo ITG e una per l'ICG esistente:

1.3.1.1 – ITG: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Il Contraente dovrà redigere:

- il progetto definitivo ed esecutivo, in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente in materia di Lavori Pubblici, per la realizzazione dell'impianto di trigenerazione comprensivo dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dei piani di manutenzione e conduzione in conformità alle indicazioni dell'elaborato 1.3 al quale si rimanda per ulteriori dettagli in merito;
- i progetti di cui al precedente punto, dovranno contenere anche il progetto delle connessioni tra ICG ed ITG;

Si precisa che, i progetti definitivo ed esecutivo sono soggetti alla verifica di cui all' art. 26 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i e non possono essere sviluppati/realizzati se non è intervenuta l'approvazione formale della Amministrazione.

1.3.1.2 – ICG: RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERVENTO DI REVAMPING E PIANIFICAZIONE

Il Contraente dovrà presentare:

- relazione dettagliata completa di pianificazione dell'intervento di ammodernamento e revamping dell'impianto di cogenerazione esistente (descrizione degli interventi previsti e relativo cronoprogramma), garantendo la coerenza con il progetto ITG, comprensivo dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dei piani di manutenzione e conduzione in conformità alle indicazioni dell'elaborato 1.3 al quale si rimanda per ulteriori dettagli in merito;
- la documentazione di cui al precedente punto, sarà soggetta alla verifica da parte dell'Amministrazione e l'intervento potrà essere realizzato solo a seguito dell'avvenuta approvazione formale da parte della Stazione Appaltante.

1.3.2 – SECONDA FASE A: COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE

Sulla base del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione, il contraente dovrà realizzare un nuovo impianto di trigenerazione, comprensivo del nuovo fabbricato all'interno del quale sarà posizionato, e dei seguenti collegamenti all'impiantistica esistente: separatore idraulico dell'ICG esistente per i fluidi caldi, centrale frigorifera per i fluidi freddi prodotti dall'assorbitore, collettore torri evaporative per assorbitore, alimentazione BT da ICG per alimentazione ausiliari e linea MT a cabina elettrica principale per l'energia elettrica prodotta, alimentazione dal PDR ospedale per quanto riguarda il gas naturale.

Si precisa che:

- con "realizzazione dell'impianto di trigenerazione", si intende: fornitura, installazione, montaggio, prove, collaudi funzionali e prestazionale ed ogni altra attività necessaria a rendere l'opera finita, perfettamente funzionante ed a regola d'arte.
- per quanto attiene alla realizzazione del nuovo fabbricato destinato ad ospitare il trigeneratore (oltre ad altre funzioni accessorie) si deve intendere tutto quanto necessario a dare l'opera finita in conformità alle normative vigenti e al progetto verificato completa di prove sugli impianti, collaudi funzionali e prestazionali, collaudo statico, ed ogni altra attività necessaria a rendere l'opera finita, perfettamente funzionante ed a regola d'arte.

L' Amministrazione Committente nomina, a proprie spese ed oneri, l'Ufficio di Direzione dei Lavori, il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione, nonché il proprio organo di collaudo.

L'attività del Contraente si svolgerà sotto la vigilanza ed il controllo dell'Azienda, che potrà impartire tutte le disposizioni ritenute opportune e necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori.

L'Amministrazione Committente, si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento tutti i controlli per verificare la perfetta esecuzione delle opere, la regolare osservanza delle disposizioni contenute nei documenti contrattuali e il rispetto delle normative di legge.

L'Amministrazione Committente avrà in qualsiasi momento, attraverso le strutture e gli organi di consulenza di cui è dotata, facoltà di verificare l'andamento della redazione dei progetti col più ampio potere di controllo e di intervento nel caso riscontri che i requisiti tecnico prestazionali si discostino da quelli stabiliti, con ampia facoltà di intervenire per correggere eventuali difformità; resta inteso che tali correzioni non comporteranno sospensione dei tempi.

L'Amministrazione Committente avrà, altresì, in qualsiasi momento, ampia facoltà di sorvegliare l'esecuzione dei lavori, sia in cantiere, sia negli stabilimenti produttori di attrezzature, apparecchiature, ecc., nonché di accedere ai laboratori e, in detti stabilimenti, di effettuare controlli, misurazioni, constatazioni di fondazioni e di armature metalliche, prelievo di campioni, prove ed accertamenti in sito, il tutto a spesa del Contraente.

Il Contraente deve, a richiesta dell'Amministrazione Committente, porre a disposizione gli strumenti e i mezzi necessari per gli accertamenti tecnici ritenuti necessari, nonché per le verifiche da effettuare negli stabilimenti produttori di attrezzature, apparecchiature, ecc.

I controlli esercitabili o esercitati dall'Amministrazione Committente non esonerano il Contraente dalla responsabilità della perfetta progettazione ed esecuzione delle opere, dalla scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e dall'ottima qualità dei materiali impiegati. Il Contraente inoltre è tenuto all'osservanza e all'accettazione delle seguenti condizioni generali:

- accettazione del principio di rendere il progetto esecutivo e il relativo ciclo costruttivo dinamicamente adattabili ai mutamenti delle tecnologie e dei procedimenti inevitabilmente sopravvenienti nei tempi di realizzazione dell'opera; tali adeguamenti non comportano oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Committente;
- accettazione della clausola di maggior favore per l'Amministrazione Committente in caso di difformità tra prestazione offerta e soluzione tecnica parimenti offerta in sede di progettazione esecutiva;
- accettazione dell'obbligo di fornire idonee certificazioni comprovanti i requisiti prestazionali e/o la conformità dei sistemi dei componenti e dei materiali che il Contraente utilizzerà.

Il Contraente dovrà inoltre acconsentire ad assumere comportamenti tecnici orientati alla qualità della progettazione e della successiva realizzazione, avendo anche come riferimento i contenuti delle norme europee della serie EN 29000 - tradotte in italiano nelle norme UNI-EN Serie 29000 - per quanto è in esse applicabile al settore o agli eventuali aggiornamenti o variazioni che dovessero essere introdotte.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai DDTT posti a base di gara.

1.3.3 - SECONDA FASE B: REVISIONE ED AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ESISTENTE

Sulla base della descrizione puntuale dell'intervento di ammodernamento offerto e della pianificazione approvati dall'Amministrazione, il Contraente dovrà eseguire:

- la revisione “completa” e manutenzione full service di uno dei due motori esistenti - motore “A” - (Major Overhaul, come previsto da Jenbacher dopo 60.000 ore di funzionamento); a seguito dell'intervento il motogeneratore “A” sarà da considerarsi “come nuovo”, ovvero idoneo a funzionare per altri 8 anni, seguendo il piano di manutenzioni raccomandato dal costruttore;
- la revisione “parziale” all'altro motore esistente - motore “B” (per i dettagli si veda appendice A dell'elaborato 1.3);
- la revisione generale omnicomprensiva, del sistema impianto, con eventuale sostituzione dei sistemi complementari all'ICG (pompe, scambiatori, contabilizzatori, sonde etc) costituenti il “sistema cogenerazione” (parte elettrica, meccanica, elettronica etc).

Il subentro nella gestione conduzione e manutenzione dell'edificio ICG e del relativo impianto di cogenerazione è previsto a scadenza dell'attuale contratto, da tale data decorreranno le manutenzioni così come illustrate al seguente paragrafo.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai DT posti a base di gara.

1.3.4 – TERZA FASE: CONDUZIONE E MANUTENZIONE ICG E ITG

Relativamente all'ICG:

dalla data di consegna del servizio di conduzione e manutenzione dell'edificio “cogenerazione” (parte edile + impianti), dovranno essere condotte le seguenti attività:

- manutenzione full service di tutto l'edificio, sia dal punto di vista edilizio che impiantistico, senza nessuna eccezione, anche nelle aree i cui locali non verranno assegnati in gestione diretta al contraente, così come descritto nel DT elaborato 1.3;
- manutenzione “full service” del motore “A” dell'ICG (incluse sezioni di recupero calore e relativi circuiti idraulici, sezione di dissipazione, sistemi di controllo e regolazione, misura,...) a seguito del subentro con l'attuale gestore (pre e post intervento “Major Overhaul 60.000 ore”) per 8 anni, secondo quanto approvato dall'Amministrazione in termini di intervento e pianificazione dello stesso. Per manutenzione “full service” si intende ogni intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, riparazione, sostituzione di componenti guasti e/o danneggiati, inclusa la fornitura/installazione di ogni materiale di consumo e/o ricambio dell'ICG, così come descritto nel DT elaborato 1.3;
- manutenzione “ordinaria” del motore “B” dell'ICG per le 10.000 ore successive all'intervento così come descritto nel DT elaborato 1.3.

La fase di revisione/revamping ed ammodernamento del ICG (comprensiva di superamento del collaudo con verifica delle performance), dovrà avvenire entro i termini offerti in sede di gara: eventuali ritardi saranno sottoposti a penale.

Relativamente all'ITG:

Conclusa la fase di costruzione dell'impianto e del relativo fabbricato, superato il collaudo con verifica positiva funzionale e delle prestazioni, inizierà il periodo di manutenzione e conduzione “full service” per 8 (otto) anni (relativo all'ITG nel suo complesso e l'edificio, compresa tutta l'impiantistica fissa presente anche nelle aree non oggetto di gestione diretta). La manutenzione dell'ITG “full service” è da intendersi analoga a quella indicata per l'unità “A” dell'ICG così come descritto nell'elaborato 1.3 (incluso l'assorbitore).

ART. 1.4 - TERMINI DI ESECUZIONE

I termini di esecuzione delle prestazioni in contratto per l'impianto ITG, sono i seguenti:

- **progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione dell'impianto di trigenerazione**, comprensivo di tutti gli elaborati richiesti dal Codice Appalti e s.m.i., dei Piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e dei piani di manutenzione e conduzione: **60 giorni (sessanta giorni) naturali e consecutivi** dalla data del verbale di consegna della progettazione (nei termini indicati sono conteggiati solamente i giorni previsti per le due singole fasi di progettazione, sono da ritenersi esclusi i tempi necessari per la verifica e approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo da parte della Stazione Appaltante ed i tempi che impiegheranno gli enti per il rilascio delle autorizzazioni di competenza);
In caso di mancato rispetto dei termini sopra specificati per la progettazione, si applicheranno le **penali esposte nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.
- **realizzazione dell'impianto di trigenerazione: 170 giorni (centosettanta giorni) naturali e consecutivi** dalla data del relativo verbale di consegna dei lavori;
In caso di mancato rispetto dei termini sopra specificati per la realizzazione degli impianti, si applicheranno le **penali esposte nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.
- Manutenzione “full service” e conduzione dell'impianto di trigenerazione: 8 anni dalla data di avvio dell'esercizio previo collaudo positivo funzionale e prestazionale;

Per ulteriori dettagli in merito all'articolazione delle tempistiche e degli adempimenti da parte dell'Appaltatore, si rimanda al DT elaborato 1.3, Art. “3.1.2.1 – ITG - fase operativa – progettazione, costruzione, collaudi” - Tabella riassuntiva delle scadenze: in caso di mancato rispetto dei singoli termini indicati nella “Tabella riassuntiva delle scadenze”, si applicheranno le **penali esposte nell'Art. 7.2 - Tabella P**.

I termini di esecuzione delle prestazioni in contratto per l'impianto ICG, sono i seguenti:

- 8 anni del servizio manutenzione e conduzione dell'impianto di cogenerazione esistente dalla data di consegna dell'impianto e dell'edificio;
- revisione/manutenzione straordinaria dei motori ICG (i tempi indicati di seguito sono quelli "MASSIMI" indicati a base di gara dalla Stazione Appaltante, **per i tempi effettivi si farà riferimento a quanto offerto dall'aggiudicatario in sede di gara**):
 - motore "A" Major Overhaul 60.000 ore" – l'intervento dovrà concludersi entro 70 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna in manutenzione dell'ICG. La durata del fermo motore per l'attività in oggetto, dovrà durare massimo 40 giorni (quaranta giorni) naturali e consecutivi e comunque secondo quando dichiarato in sede di offerta. In caso di mancato rispetto dei termini sopra specificati per il termine dell'attività di Major Overhaul, si applicheranno le **penali esposte nell'Art. 7.2 – Tabella P**.
 - motore "B" revisione "parziale" – l'intervento dovrà concludersi entro 110 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna in manutenzione dell'ICG. La durata del fermo motore per l'attività in oggetto, dovrà durare massimo 25 giorni (venticinque giorni) naturali e consecutivi e comunque secondo quando dichiarato in sede di offerta. In caso di mancato rispetto dei termini sopra specificati per il termine dell'attività di revisione parziale, si applicheranno le **nell'Art. 7.2 – Tabella P**.

Per quanto attiene alla progettazione:

I termini per la progettazione decorrono dal Verbale di consegna della progettazione definitiva ed esecutiva. Si rimanda al DT Elaborato 1.3.

Per quanto attiene ai lavori:

Si richiamano integralmente i contenuti degli Artt., 107 del Codice e s.m.i. e art. 10 del D.M. (MIT) 49/2018.

La realizzazione dell'impianto di trigenerazione è prevista in 170 giorni (centosettanta giorni) naturali e consecutivi dalla data del relativo verbale di consegna dei lavori.

L'appaltatore, per il tempo che impiegasse nell'esecuzione dei lavori oltre il termine previsto dal cronoprogramma dei lavori, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, deve rimborsare all'amministrazione le relative spese di assistenza e sottostare **alla penale ammontante così come quantificata all'Art. 7.2 – Tabella P del presente documento**.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

L'ammontare delle spese di assistenza e della penale viene scontato dal primo canone di manutenzione.

Per quanto attiene alla conduzione e manutenzione:

Per quanto riguarda ITG: conduzione e manutenzione dal verbale di consegna del servizio.

Per quanto riguarda ICG: conduzione e manutenzione dal verbale di consegna del servizio.

Il contratto per la parte relativa a conduzione e manutenzione è sottoposto per ogni Impianto (ITG e ICG) a verifiche secondo lo schema [2]+[3]+[3]; all'esito positivo di tali verifiche periodiche consegue un provvedimento di conferma del contratto relativamente alla parte relativa alla manutenzione e conduzione per il triennio successivo. È fatto salvo il diritto del committente di rivalsa nei confronti dell'assuntore per danni derivanti da cattiva esecuzione del servizio.

SEZIONE 2 - AGGIUDICAZIONE - PROGETTAZIONE - ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE E COLLAUDI

CAPO 2 - AGGIUDICAZIONE - CONTRATTO - CAUZIONI - SUBAPPALTI - VICENDE CONTRATTUALI

ART. 2.1 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ED AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal Bando di gara, dal presente Schema di Contratto e dalle norme dettate dai Disciplinari tecnici allegati e più in generale degli elaborati del progetto preliminare posto a base di gara, facenti parte del contratto, nonché per tutto ciò che non è in opposizione con le condizioni e norme dei citati Capitolato d'oneri, Disciplinari tecnici e in generale elaborati del progetto preliminare posto a base di gara, all'esatta osservanza delle condizioni stabilite nel Capitolato Generale.

Un errore nelle quantità previste sotto qualunque titolo non è considerato e l'Impresa concorrente rimane interamente responsabile della completa esecuzione e conduzione delle opere edili e degli impianti.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con le modalità descritte nei documenti di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di non procedere alla aggiudicazione. Nessuna spesa è dovuta ai concorrenti per la partecipazione alla gara.

L'offerta dovrà rispettare integralmente le prescrizioni e indicazioni di cui al progetto preliminare posto a base di gara, e non potrà contenere alcuna modifica alle soluzioni progettuali da questo previste.

Per l'elenco minimo degli elaborati richiesti per l'offerta si rimanda all'elaborato OFU "Fascicolo modelli per offerta".

ART. 2.2 - STIPULA DEL CONTRATTO

Nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, a richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto d'appalto e in caso di rifiuto verrà incamerata la fideiussione prestata a garanzia dell'offerta oltre al risarcimento delle spese sostenute dall'Amministrazione per l'effettuazione della gara e ai danni conseguenti.

La stipulazione del contratto dovrà essere preceduta dal verbale sottoscritto dall'impresa e dal responsabile del procedimento circa il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori/servizio di conduzione e manutenzione.

Qualora l'approvazione non abbia luogo nel termine di cui al comma otto dell'Art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, recedere dal contratto. In caso di mancata presentazione dell'istanza all'impresa non spetta alcun indennizzo.

L'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. Se è intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, l'impresa ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori ivi compresi quelle per opere provvisorie.

L'appaltatore deve eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di Direzione dei Lavori.

Formano parte integrante del contratto gli elaborati generali e quelli specifici elencati nell'elaborato 1.0 ELENCO ELABORATI.

ART. 2.3 - DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante del contratto di appalto:

- capitolato generale (artt. ancora vigenti: 1,2,3,4,6,8,16,17,18,19,27,30,34,35,36);
- documenti di gara;
- il presente schema di contratto;
- i capitolati speciali di norme tecniche;
- gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- l'elenco descrittivo degli articoli e prezzi unitari;
- il piano di sicurezza e la relativa "Stima dei costi della sicurezza";
- il cronoprogramma;
- le polizze di garanzia;
- gli elaborati richiesti e descritti nell'avviso di indizione gara;
- l'offerta presentata secondo le modalità prescritte;
- il piano operativo di sicurezza predisposto dall'impresa;
- il piano di demolizione e recupero predisposto dall'impresa e la sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti; (cfr. CAM).

Nel caso di discordanza tra i documenti contrattuali, verrà adottata la soluzione che a giudizio del Direttore dei lavori sia ritenuta più utile agli scopi individuati dal presente progetto posto a base di gara.

ART. 2.3.1 – PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

Formano parte integrante del presente "Schema di contratto" e del successivo contratto:

1) "Protocollo d'intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici" della Prefettura di Modena;

Tali Protocolli prevedono:

- a) la dichiarazione dell'Impresa di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2010 presso la Prefettura di Modena tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/modena>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- b) la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

Inoltre si dispone:

- l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- l'azione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti di cui sopra;
- la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto ai punti precedenti e il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con l'AOSP per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono sottoposte a condizione risolutiva e che la stazione appaltante procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;
- l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare all'Azienda OSP di Modena l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui agli artt. 2 e 3 del Protocollo di Intesa della Prefettura di Modena (trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi; estrazione, fornitura e/o trasporto di terra e materiali inerti; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; confezionamento, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo e di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro lavorato; fornitura e posa in opera e noli a caldo (qualora non assimilati a subappalti ex art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- autotrasporto per conto di terzi; guardiania dei cantieri), nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- l'obbligo per l'aggiudicatario di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dall'impresa aggiudicataria;
- l'impegno dell'Impresa appaltatrice e delle eventuali imprese sub-contraenti a presentare autonoma denuncia all'Autorità Giudiziaria di ogni illecita richiesta di denaro od altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso della esecuzione dei lavori nei confronti di un suo rappresentante o di un suo dipendente, dandone notizia senza ritardo alla Prefettura;
- di prendere atto che, allo scopo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito dei rapporti contrattuali connessi con l'esecuzione dei lavori o con la prestazione di servizi o forniture e per prevenire eventuali fenomeni di riciclaggio, ma anche altri gravi reati (es. corruzione), l'Azienda OSP di Modena adempie alle disposizioni normative di cui alla L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" come modificato dal D.L. 187/2010. Essa, pertanto, è tenuta ad inserire nei contratti di appalto o di concessione o nei capitolati, l'obbligo a carico dell'appaltatore o concessionario di effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie, relative all'esecuzione del contratto di appalto o della concessione, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati, vale a dire le banche e Poste Italiane S.p.A. L'Azienda provvederà a verificare l'inserimento da parte delle imprese appaltatrici o concessionarie nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i sub-contraenti di analoga clausola. In entrambi i casi, in caso di violazione, si procederà alla risoluzione immediata del vincolo contrattuale nonché alla revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto.

ART. 2.4 - SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORIE A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese del contratto, di bollo, delle copie del contratto stesso e dei documenti e dei disegni di progetto, compresi quelli che devono essere consegnati all'appaltatore.

A carico dell'appaltatore sono pure tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro dal giorno della consegna fino a quello del collaudo.

ART. 2.5 - FINANZIAMENTO E PAGAMENTI

Progettazione e lavori sono finanziati per mezzo della locazione finanziaria.

L'Azienda inizierà a pagare i canoni di locazione finanziaria (rata di capitale + interessi) solo dopo la data di avvio dell'esercizio dell'ITG previo collaudo delle singole opere relative alla costruzione dell'ITG stesso: i canoni saranno

semestrali, posticipati, fissi e invariabili per tutta la durata del contratto, in numero complessivo pari a sedici (2 rate di canone all'anno x 8 anni = 16 rate di canone complessive).

Il servizio di manutenzione e conduzione è finanziato e pagato mediante risorse del relativo bilancio aziendale, con canoni semestrali, posticipati, fissi e invariabili per tutta la durata del contratto sia con riferimento all'ITG che con riferimento all'ICG.

Per quel che riguarda l'ITG: L'Azienda inizierà a pagare i canoni di manutenzione e conduzione solo a seguito dell'affidamento della conduzione e della manutenzione dell'ITG;

Per quel che riguarda l'ICG: L'Azienda inizierà a pagare i canoni di manutenzione e conduzione solo a seguito dell'affidamento della conduzione e della manutenzione dell'ICG.

Pagamenti nei termini delle normative vigenti.

ART. 2.6 - DIRITTO DI SUPERFICIE

I lavori di costruzione dell'ITG verranno eseguiti su terreno di proprietà della AOU; su tale terreno, successivamente alla validazione del progetto esecutivo, che individua esattamente l'area oggetto di intervento, l'Amministrazione costituirà in favore del Contraente, un diritto di superficie **senza oneri per l'Amministrazione**. Le spese di costituzione del diritto di superficie sono tutte a carico del Contraente.

Salvo quanto disposto nei successivi tre commi, il diritto di superficie in capo al Contraente avrà una durata pari a quella delle obbligazioni scaturenti dal contratto di leasing e, comunque, durerà fino a quando l'Amministrazione Committente non abbia esercitato il diritto di riscatto totale dell'immobile.

Nel caso di riscatto anticipato di quota dell'immobile, il corrispondente diritto di superficie si estinguerà per confusione.

Nell'ipotesi in cui si verificasse la suddetta condizione risolutiva (il riscatto anticipato), il Contraente dovrà garantire l'immediata liberazione del cantiere realizzato sulla superficie oggetto della costituzione del diritto di superficie e provvedere immediatamente alla riconsegna del terreno all'Amministrazione Committente, senza poter sollevare eccezione alcuna.

Qualora il Contraente non liberasse o non provvedesse a far liberare il cantiere e a riconsegnare il terreno nei termini di cui sopra, sarà tenuto a corrispondere la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**, salvo il maggior danno. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

ART. 2.7 - DIRITTO DI RISCATTO

L'esercizio del diritto di riscatto comporterà, ipso iure, il trasferimento a favore dell'Amministrazione Committente della proprietà superficaria sulle opere realizzate (e segnatamente l'acquisto della piena proprietà per intervenuta confusione).

L'atto notarile di trasferimento della proprietà superficaria dell'immobile dovrà essere stipulato entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio del diritto di riscatto, su richiesta della parte più diligente. L'Amministrazione Committente potrà esercitare l'opzione relativa al riscatto finale dandone comunicazione a mezzo PEC, indirizzata al Contraente e inviata 90 giorni prima della scadenza contrattuale.

ART. 2.8 - CAUZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE

2.8.1 - CAUZIONI DEFINITIVE

Al momento della aggiudicazione l'Impresa deve prestare cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo di contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali. In caso di ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Tale cauzione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- prevedere l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante.

Si applica l'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

2.8.2 - COPERTURE ASSICURATIVE EX ART. 103 DEL CODICE CONTRATTI PUBBLICI

- **Per la progettazione:** il progettista o i progettisti incaricati della progettazione definitiva ed esecutiva devono prestare la polizza prevista dall'art. 24 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. con il massimale ivi previsto. Tale polizza copre la responsabilità professionale del progettista esterno per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo, che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione Committente nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio. **La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, ed impone la sostituzione del soggetto affidatario con altro in possesso dei requisiti di bando, individuato a norma di legge.**

L'aggiudicatario dovrà presentare le seguenti polizze assicurative, che coprano ogni rischio di responsabilità civile per danni, comunque arrecati a persone o cose:

- **per l'esecuzione dei lavori:** l'aggiudicatario deve presentare la polizza assicurativa, prevista dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., polizza che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio e dei lavori, con i seguenti massimali: somma assicurata corrispondente all'importo dei lavori in contratto per i danni di esecuzione; minimo € 500.000,00 per la responsabilità civile verso terzi. Tale polizza deve avere la durata dell'appalto. La mancata presentazione di tale polizza entro 10 giorni prima della consegna dei lavori, comporterà l'applicazione della **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. Tale penale verrà detratta dal credito dell'Appaltatore in occasione della prima rata di leasing;
- **polizza per il servizio di conduzione e manutenzione:** l'aggiudicatario deve presentare la polizza assicurativa, prevista dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., polizza che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio e dei lavori, con i seguenti massimali: somma assicurata corrispondente all'importo del servizio in contratto per i danni di esecuzione; minimo € 500.000,00 per la responsabilità civile verso terzi. Tale polizza deve avere la durata dell'appalto. La mancata presentazione di tale polizza entro 10 giorni prima della consegna del servizio di manutenzione, comporterà l'applicazione della **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. Tale penale verrà detratta dal credito dell'Appaltatore in occasione della prima rata di leasing;

2.8.3 - FACOLTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE DI DISPORRE DELLA CAUZIONE

Le garanzie hanno la funzione di assicurare l'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, dal risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, al rimborso delle somme che la AC avesse eventualmente corrispondere a terzi per il completamento del servizio o dei lavori.

L'Amministrazione Committente ha diritto di valersi delle garanzie per le spese del servizio o dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto, mediante l'incameramento totale o parziale della cauzione.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare le garanzie di cui la AC abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

ART. 2.9 - SUBAPPALTI, FORNITURE CON POSA E NOLI A CALDO

Relativamente ai subcontratti si fa riferimento a quanto disposto dal Codice dei Contratti Pubblici.

L'impresa concorrente che intenda ricorrere al subappalto, deve presentare: una dichiarazione circa le opere che essa intenda subappaltare. Si fa presente che le autorizzazioni al subappalto, fermo restando l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, saranno rilasciate solo per quelle lavorazioni esattamente coincidenti con quelle dichiarate. Si precisa che ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice e s.m.i. è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo non superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Oltre al nominativo e domicilio del subappaltatore, all'indicazione e descrizione dettagliata delle opere o categorie di lavoro che intende subappaltare, con indicazione dei prezzi unitari delle lavorazioni che si intendono subappaltare e con il relativo ribasso del subappaltatore, ed alle giustificazioni motivate di tale intendimento, l'appaltatore deve fornire al Committente ogni altra notizia che questi richieda al riguardo per la qualificazione ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e per la qualificazione tecnica.

L'appaltatore deve depositare presso la Stazione Appaltante il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'istanza.

Il committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, l'accoglimento o meno della richiesta dall'appaltatore.

Le lavorazioni previste in contratto con un'unica voce nella lista delle categorie non possono essere affidate in subappalto separando la posa in opera dalla fornitura.

Nel caso che il Committente autorizzi il subappalto, l'appaltatore resta comunque responsabile di fronte ad esso dei lavori subappaltati, in solido con il subappaltatore. Eventuali imposte e qualsiasi altra maggiore spesa derivanti dal subappalto sono o in ogni caso ad esclusivo carico dell'appaltatore. Il Committente può revocare l'autorizzazione al subappalto, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'appaltatore; e questi, al ricevimento della suddetta comunicazione, allontanerà immediatamente il subappaltatore, di ciò direttamente rispondendo verso il committente. Tale revoca non dà alcun diritto all'appaltatore di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni e di perdite, o la proroga della data fissata per l'ultimazione dei lavori.

L'appaltatore è tenuto ai sensi dell'art. 105 commi 9,10, 17 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. ad inviare alla Stazione Appaltante copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi e delle fatture quietanzate dei subappaltatori.

Pertanto tutte le rate di leasing e i canoni di manutenzione potranno essere liquidate solo previa acquisizione, da parte della AC, dei DURC riferiti alle prestazioni in pagamento e per le imprese che vi hanno partecipato.

A fronte della comunicazione di fornitura e posa in opera o di nolo a caldo effettuata dall'appaltatore ai sensi dell'art. 105 del Codice e s.m.i., l'Amministrazione si riserva di verificare l'effettiva ricorrenza della fattispecie, riservandosi il diritto di sospendere le lavorazioni comunicate, qualora esse ricadano nel caso di subappalto da autorizzare, secondo le modalità prescritte dal citato art. 105 e s.m.i..

ART. 2.10 - DISPOSIZIONI RELATIVE AI PREZZI CONTRATTUALI - LORO INVARIABILITÀ

Per quanto concerne i lavori da eseguire, i prezzi di appalto si intendono fissi e invariabili per tutta la durata dei lavori e del servizio di conduzione e manutenzione.

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

ART. 2.11 - CONTENZIOSO

Per gli eventuali contenziosi conseguenti a iscrizione di riserve sui documenti contabili, si fa riferimento a quanto stabilito dall' art. 205 del Codice e s.m.i.

E' escluso l'arbitrato.

Foro competente è quello di Modena.

ART. 2.12 - DANNI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, tutte le opere provvisorie e tutte le provvidenze per evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose nella esecuzione dei lavori.

In particolare l'appaltatore deve tenere conto che le opere saranno eseguite all'interno di una struttura sanitaria in funzione e che, quindi, tutte le precauzioni, le opere provvisorie, i tamponamenti provvisori devono consentire lo svolgimento delle attività sanitarie senza causare danni al personale, agli utenti ed alle cose.

Tutti gli oneri derivanti dal mancato o parziale rispetto del presente articolo sono a totale carico dell'appaltatore.

ART. 2.13 - DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

In caso di danni per causa di forza maggiore l'appaltatore dovrà attenersi alla seguente procedura:

1. L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto;
2. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia per iscritto al direttore dei lavori/DEC, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento;
3. L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori/servizi di manutenzione, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti;
4. Appena ricevuta la denuncia di cui al punto 2, il direttore dei lavori/DEC procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:
 - dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori/DEC;
 - dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
 - al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso;
5. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere;

ART. 2.14 - ACCESSO AL CANTIERE - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

L'accesso al cantiere è riservato agli addetti ai lavori ed al personale dell'ufficio di direzione.

E' vietato all'appaltatore di consentire a chicchessia l'accesso ai luoghi ove si svolgono i lavori/servizi di manutenzione, senza la preventiva autorizzazione scritta del direttore dei lavori ovvero autorizzazione del DEC.

L'appaltatore è obbligato a mantenere il più stretto riserbo per tutto quanto attiene il cantiere ed alla condotta dei lavori/servizi di manutenzione. Non può quindi diffondere notizie, fornire a terzi documentazione (progetti, disegni, atti tecnici, fotografie etc.) né pubblicare articoli o memorie o rilasciare interviste, rimanendo gli uffici preposti della stazione appaltante gli unici autorizzati a fornire notizie a terzi.

Per la contravvenzione a quanto sopra esposto sarà applicata all'Impresa appaltatrice la **penale esposta in tabella P**. L'importo della penale sarà detratto dalla rata immediatamente successiva; ciò non esonera l'appaltatore dal rispondere personalmente dei danni, anche d'immagine, causati all'Amministrazione per comportamenti diffamatori rispetto a quanto sopra stabilito; egli è responsabile anche se il fatto è commesso da suoi dipendenti o dipendenti di subappaltatori o fornitori.

ART. 2.15 - CASI DI INADEMPIENZA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora il Contraente non sottoscrive il contratto ovvero non dia inizio alla progettazione, ai lavori o alla manutenzione e conduzione nei termini stabiliti dal presente "Schema di contratto", l'Amministrazione Committente ha la facoltà di risolvere il rapporto per inadempimento del Contraente medesimo, con incameramento della cauzione relativa e fatta salva la richiesta di maggiori danni.

L'Amministrazione Committente avrà facoltà di risolvere il contratto in caso di grave inadempimento da parte del Contraente degli obblighi posti a suo carico. Prima di dichiarare la risoluzione, l'Amministrazione notificherà al Contraente una diffida con la quale prescriverà un congruo termine di tempo, in relazione al tipo di inadempimento ed ai tempi concessi al Contraente per sanare tale inadempimento. Nel caso in cui il Contraente non abbia ottemperato alla diffida, eliminando la causa dell'inadempimento ed i relativi effetti, l'Amministrazione Committente emetterà il provvedimento di risoluzione, con salvezza di ogni altro diritto, compresi i danni diretti ed indiretti.

ART. 2.16 - PENALI

Si rinvia alle penali specifiche previste nei vari Disciplinari Tecnici di progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione, nonché alla **Tabella P, nell'art. 7.2** del presente documento.

ART. 2.17 - MORTE O FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di morte dell'appaltatore, si applicano le norme previste dagli articoli 1674 e 1675 del codice civile.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Azienda si riserva l'applicazione dell'art. 106 e 110 del Codice e s.m.i..

ART. 2.18 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE - PERSONE CHE POSSONO RISCOUTERE

Si richiamano integralmente i contenuti degli Artt. 2 del Capitolato.

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori. Tutte le comunicazioni del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento saranno effettuate a mani proprie dell'appaltatore, o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, oppure saranno effettuate presso il domicilio eletto secondo le modalità stabilite dal Capitolato.

Nel contratto in ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla legge 136/2010 e s.m.i. "Tracciabilità dei flussi finanziari", dovranno essere indicate le persone titolate alla riscossione (nome, cognome, CF, carica ricoperta) ed i conti correnti dedicati.

ART. 2.19 - CESSIONE DEL CREDITO

Salvo quanto disposto dalle Leggi nazionali per le cessioni di credito a favore degli Enti Pubblici, in caso di cessione di credito, il creditore dovrà notificare all'Azienda copia dell'atto di cessione; la cessione è irrevocabile; l'Amministrazione Committente non potrà essere chiamata a rispondere di pagamenti effettuati prima della notifica predetta. Notificato l'atto di cessione, il creditore non potrà opporre in compensazione il credito ceduto. Detta cessione rimane comunque subordinata all'autorizzazione da parte dell'Azienda, rilasciata con specifico provvedimento deliberativo.

ART. 2.20 - RINUNCIA ED INCEDIBILITÀ DEL CONTRATTO

Non è consentita al Contraente la facoltà di rinuncia al contratto.

Il presente Contratto non è cedibile a terzi.

ART. 2.21 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Schema di Contratto, si rinvia espressamente alle norme operanti in materia.

CAPO 3 - PROCEDURE E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

ART. 3.1 - CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE

Per i dettagli e le procedure legate alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere oggetto del presente appalto, si rimanda all'elaborato DT 1.3 "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione".

.

CAPO 4 - ESECUZIONE DEI LAVORI E DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE

L'Appaltatore dovrà uniformarsi alla tenuta dei documenti di cantiere e alle procedure secondo gli standard AOU. Eventuali mancanze saranno soggette a penali secondo quanto indicato al presente documento e nei Disciplinari Tecnici.

Per quanto attiene al Servizio di conduzione e manutenzione, il presente CAPO 4 è parte integrante della successiva SEZIONE 3.

ART. 4.1 - CONSEGNA DEI LAVORI E DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE

Il RUP autorizza il DL alla consegna dei lavori dopo che il contratto è divenuto efficace. Si richiamano integralmente i contenuti dell'Art. 32 del Codice Appalti e s.m.i. degli Artt. 5 e 19 del D.M. (MIT) 49/2018.

Se ricorrono le condizioni, la consegna potrà avvenire in pendenza di contratto secondo le procedure indicate dalla normativa vigente.

La consegna delle opere oggetto del presente appalto potrà non essere unica sia per quanto attiene ai lavori ITG e ravamping ICG, sia per quanto attiene all'avvio del servizio di conduzione e manutenzione di ITG e ICG (vedi DTT).

Dai relativi verbali decorrerà il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori/avvio dei servizi di conduzione e manutenzione.

ART. 4.2 - PIANO DELLA QUALITÀ DI COMMESSA

Si richiama quanto prescritto all'art. 43 comma 4 del Regolamento: nel caso di interventi complessi di cui all'art. 3, comma 1, lettera oo) del Codice Appalti e s.m.i., il Direttore dei Lavori dovrà acquisire il "Piano di qualità di costruzione ed installazione", redatto dall'appaltatore. Tale documento deve contenere le indicazioni relative alla identificazione, pianificazione e programmazione delle condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il direttore dei lavori verificherà congruenza e completezza del "Piano di

qualità di costruzione ed installazione", richiedendone, se necessario, eventuali modifiche ed integrazioni, prima della sua approvazione. Il Direttore dei Lavori concorderà quindi con l'appaltatore le modalità di controllo delle fasi esecutive sulla base di quanto previsto dal "Piano di qualità di costruzione ed installazione".

In tutti i casi in cui l'impresa abbia un sistema di controllo della qualità certificata secondo la norma UNI ISO 9001: 2008, dovrà fornire al DL – entro 15 giorni dalla consegna dei lavori, il PdQ di commessa dalla stessa predisposto per il cantiere secondo la UNI ISO 9001: 2008.

Allo scopo di conferire maggior efficacia all'attività di sorveglianza e controllo delle fasi esecutive, il Direttore dei lavori può richiedere all'impresa esecutrice la consegna del "piano della qualità di commessa" da essa redatto ai sensi della citata norma UNI ISO 9001: 2008.

Analogamente, ci si atterrà a quanto sopra descritto per quanto attiene al servizio di conduzione e manutenzione.

ART. 4.3 - ORDINI DI SERVIZIO, ISTRUZIONI E PRESCRIZIONI

L'appaltatore, nell'eseguire i lavori in conformità del contratto, deve uniformarsi agli ordini di servizio ed alle istruzioni e prescrizioni che gli siano comunicate dal responsabile del procedimento, dal Direttore dei Lavori o dai suoi assistenti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A tale proposito, si richiamano integralmente i contenuti degli Art. 2 e 3 del D.M. (MIT) 49/2018 per quanto attiene ai lavori.

A tale proposito, si richiamano integralmente i contenuti degli Art.16 e 17 del D.M. (MIT) 49/2018 per quanto attiene al servizio di conduzione e manutenzione.

L'appaltatore, nell'eseguire i lavori in conformità del contratto, deve uniformarsi agli ordini di servizio ed alle istruzioni e prescrizioni che gli siano comunicate dal responsabile del procedimento, dal direttore dei lavori o dai suoi assistenti, fatte salve le facoltà di iscrivere le proprie riserve.

ART. 4.4 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI - CRONOPROGRAMMA

Si richiamano integralmente i contenuti dell'Art. 1 comma 1f e dell'Art. 3 del D.M.(MIT) 49/2008.

L'impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel cronoprogramma del progetto esecutivo validato che è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Deve presentare **prima dell'inizio dei lavori**, un programma esecutivo nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite.

In genere l'appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della direzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'amministrazione.

L'amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alle interferenze con l'attività ospedaliera, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'amministrazione si riserva il diritto di interferire con il programma dei lavori presentato dall'impresa al fine di tutelare l'erogazione dei servizi sanitari, senza che l'Appaltatore possa farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART. 4.5 - DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI

Si richiamano integralmente i contenuti degli artt. 4 e 6 del Capitolato.

L'appaltatore mantiene la disciplina nei cantieri e ha l'obbligo di osservare e di fare osservare dai suoi agenti e operai le leggi, i regolamenti e le obbligazioni in genere assunte col contratto.

ART. 4.6 - SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si richiamano integralmente i contenuti degli Artt. 7, 8 e 9 del T.U.S.

L'appaltatore è tenuto alla puntuale applicazione di quanto previsto dal piano di sicurezza allegato al contratto, nonché alla esecuzione di quanto ordinato dal CSE, che eserciterà le proprie mansioni secondo quanto previsto dal T.U.S..

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque **prima della consegna dei lavori**, l'appaltatore redige e consegna alla stazione appaltante:

- il piano operativo di sicurezza (POS) relativo al cantiere interessato per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza.
- la dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'I.N.P.S., all'I.N.A.I.L., ed alle Casse Edili;
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Entro l'inizio dei lavori l'appaltatore trasmette il piano di sicurezza alle imprese subappaltatrici, e ne dà comunicazione scritta al coordinatore per la sicurezza.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori e prima dell'ingresso in cantiere ciascuna impresa subappaltatrice trasmette il proprio piano operativo al coordinatore per la sicurezza.

L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

Il direttore tecnico di cantiere sarà responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

ART. 4.7 – ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DEI MATERIALI – RISPETTO DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Si richiamano integralmente i contenuti dell'Art. 6 del D.M.(MIT) 49/2008.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni contenute nel progetto posto a base di gara ed all'offerta di gara ed essere della migliore qualità.

Richiamati i contenuti dell'Art. 9 del D.M. (MIT) 49/2008, in caso di controversie si procede come di seguito indicato:

In caso di controversia si proceda secondo quanto di seguito indicato:

- Il direttore dei lavori o l'esecutore comunicano al responsabile del procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il responsabile del procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del responsabile del procedimento è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscriverne riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.
- Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
- L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore.
- Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Il Direttore dei Lavori può pretendere la fornitura di campioni, l'esecuzione di integrazioni in opera, la predisposizione di modelli in scala 1:1 delle opere, da eseguire senza che l'appaltatore possa richiedere maggiori compensi. Per ogni materiale/lavorazione indicata in progetto dovranno essere presentate le relative schede tecniche del produttore dalle quali risulti la rispondenza delle prescrizioni di progetto.

Materiali e componenti possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dei lavori.

ART. 4.8 - PROVISTA DEI MATERIALI

Entro 15 giorni dalla consegna dei lavori, l'appaltatore fornisce alla stazione appaltante l'elenco delle marche relative alle forniture da installare rispondenti alle prescrizioni di Capitolato; l'elenco deve prevedere almeno tre alternative per ciascun prodotto scelto tra primarie marche in commercio, qualora non siano specificate nei Disciplinari Tecnici allegati al Contratto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere altre marche rispetto a quelle indicate, al fine di soddisfare le proprie esigenze in merito alla qualità dei materiali, alla loro durata ed alla rispondenza alle esigenze di omogeneità manutentiva dell'azienda.

Fatto salvo ciò che è stato dichiarato in sede di offerta.

ART. 4.9 - SOSTITUZIONE DEI LUOGHI DI PROVENIENZA DEI MATERIALI

Non vi sono prescrizioni speciali per i luoghi di provenienza dei materiali, fatta salva la loro rispondenza alle caratteristiche tecniche indicate in progetto.

ART. 4.10 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

Il Contraente è responsabile della condotta e della buona esecuzione dei lavori, del corretto svolgimento di conduzione e manutenzione, nonché di ogni adempimento, in genere connesso alle obbligazioni assunte con il presente atto; e deve altresì tenere l'Amministrazione nel modo più ampio, e quindi senza eccezioni o riserve, sollevato e indenne da ogni altro diritto, pretesa molestia, presenti e future, da parte di Enti e di privati in dipendenza sia diretta che indiretta dei lavori della cui esecuzione esso assume l'incarico.

Il Contraente è pertanto totalmente ed unicamente responsabile nei confronti dell'Amministrazione e di terzi, sia della progettazione prodotta in proprio sia di quella verificata, anche se modificata, sia della esecuzione delle prestazioni intese a realizzare le opere e a eseguire servizi, senza poter invocare, a sollievo delle sue responsabilità, né le modifiche apportate ai progetti a richiesta dell'Amministrazione, né l'intervenuta approvazione dei progetti medesimi, né la vigilanza effettuata sul Contraente da parte dell'Amministrazione.

Il Contraente si obbliga inoltre:

- a osservare e a far osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazione sociali e previdenziali;
- ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e negli accordi locali aggiuntivi esecutivi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, ivi compresa l'integrale osservanza degli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle casse edili e agli enti scuola contemplati dai predetti accordi collettivi;

- ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali aggiuntivi esecutivi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi, per i lavoratori dipendenti appartenenti alle diverse categorie professionali che erogheranno i servizi previsti dalla presente gara, ivi compresa l'integrale osservanza degli oneri di contribuzione e di accantonamento contemplati dai predetti accordi collettivi;
- a osservare e a far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico, agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

È esclusa qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione per infortuni che dovessero derivare dalla esecuzione delle opere oggetto del presente appalto e per qualsiasi risarcimento venisse richiesto da terzi, in conseguenza di infortuni verificatisi in corso di costruzione.

Il Contraente è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e dei subfornitori, nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati, il Contraente medesimo comunica alla Direzione Provinciale del Lavoro e agli Enti Ispettivi l'inadempienza accertata.

La presenza sul luogo del direttore dei lavori o del personale di sorveglianza, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei tipi e qualunque intervento del genere si intendono esclusivamente connessi con la maggior tutela della stazione appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'appaltatore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo fatto salvo il maggior termine di cui agli articoli 1667 e 1669 del codice civile.

All'Impresa aggiudicataria incombe anzi l'obbligo di preporre alla direzione del cantiere un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale che deve essere assistito da un tecnico diplomato di specifica competenza.

La nomina dei tecnici sopra indicati deve essere comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante **entro 30 giorni dalla aggiudicazione** e, comunque, prima della consegna dei lavori.

In particolare compete esclusivamente all'appaltatore ed al direttore del cantiere ogni decisione e responsabilità per quanto riguarda:

- le modalità e i sistemi di organizzazione e conduzione dei lavori e di direzione del cantiere;
- le opere provvisorie, le armature, i disarmi, gli scavi, i rinterri, le demolizioni, le previdenze antinfortunistiche ed ogni altro provvedimento per salvaguardare l'incolumità sia del personale che dei terzi e la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, nonché per evitare ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati.

Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortunio e danni ricadrà pertanto sull'appaltatore, nonché sul personale preposto alla direzione tecnica dei lavori, restando la stazione appaltante sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

L'Appaltatore è tenuto a specificare se il Direttore di cantiere svolge anche le mansioni di Responsabile della sicurezza ai sensi del D. Lgs.81 del 2008 ovvero, se tale compito è stato affidato ad un soggetto distinto, l'appaltatore ha l'obbligo di comunicarne il nominativo nonché l'accettazione per iscritto da parte dello stesso affidatario

ART. 4.11 - RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DEL CANTIERE

Il direttore del cantiere è responsabile del buon andamento del cantiere stesso, dell'osservanza delle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e nei piani operativi di sicurezza, di tutte le norme contrattuali, delle disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, delle disposizioni impartite in corso d'opera dal direttore dei lavori e dal coordinatore per la sicurezza.

Il direttore del cantiere vigila per l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

ART. 4.12 - DIFETTI DI COSTRUZIONE

Si richiamano integralmente i contenuti degli Artt. 18 e 19 del Capitolato.

L'appaltatore deve eseguire le lavorazioni con la necessaria diligenza e con i materiali prescritti contrattualmente; il direttore dei lavori vigila affinché siano rispettati i requisiti contrattuali.

ART. 4.13 – ACCERTAMENTO E REGISTRAZIONE DEI LAVORI

Non previsto in quanto trattasi di Leasing.

ART. 4.14 – VARIAZIONI AI LAVORI E DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI

Si richiamano integralmente i contenuti dell'art. 106 del Codice e s.m.i., e degli artt. 8 e 22 del D.M. (MIT) 49/2018, inoltre si forniscono le seguenti indicazioni:

IN MERITO A VARIAZIONI ED ADDIZIONI AL PROGETTO APPROVATO

1. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 106 del codice e s.m.i..
2. Il mancato rispetto del punto 1, comporta, salva diversa valutazione del responsabile del procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del direttore dei lavori, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

3. Qualora, ai sensi dell'articolo 106 del codice, sia necessario introdurre in corso d'opera variazioni o addizioni al progetto in esecuzione, non previste nel contratto, il direttore dei lavori propone la redazione di una perizia suppletiva e di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al responsabile del procedimento.
4. L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore lavori gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto. Per il mancato adempimento dell'esecutore si applicano le disposizioni di cui alla NOTA¹ del presente documento. Qualora l'importo delle variazioni rientri nel limite stabilito dal successivo punto 12, la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso, invece, di eccedenza rispetto a tale limite, la perizia è accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale, sottoscritto dall'esecutore in segno di accettazione, nel quale sono riportate le condizioni alle quali, in relazione a quanto disposto dal successivo comma 13, è condizionata tale accettazione.
5. Gli ordini di variazione fanno espresso riferimento all'intervenuta approvazione, salvo il caso di cui all'articolo 106, comma 2 del Codice e s.m.i..
6. Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi a norma dell'articolo 106.
7. L'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che a norma dell'articolo 106, comma 1, del codice consentono di disporre varianti in corso d'opera è demandato al responsabile del procedimento, che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti.
8. Nel caso di cui all'articolo 106, comma 1, lettera c1), del codice e s.m.i., il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione. Qualora i lavori non possano eseguirsi secondo le originarie previsioni di progetto a causa di atti o provvedimenti della pubblica amministrazione o di altra autorità, il responsabile del procedimento riferisce alla stazione appaltante. Nel caso previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera c1), del codice e s.m.i. la descrizione del responsabile del procedimento ha ad oggetto la verifica delle caratteristiche dell'evento in relazione alla specificità del bene, o della prevedibilità o meno del rinvenimento.
9. Le perizie di variante, corredate dei pareri e delle autorizzazioni richiesti, sono approvate dall'organo decisionale della stazione appaltante su parere dell'organo consultivo che si è espresso sul progetto, qualora comportino la necessità di ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel quadro economico del progetto approvato; negli altri casi, le perizie di variante sono approvate dal responsabile del procedimento, sempre che non alterino la sostanza del progetto.
10. Sono approvate dal responsabile del procedimento, previo accertamento della loro non prevedibilità, le variazioni di cui all'articolo 106, comma 2 del codice che prevedano un aumento della spesa non superiore al cinque per cento dell'importo originario del contratto ed alla cui copertura si provveda attraverso l'accantonamento per imprevisti o mediante utilizzazione, ove consentito, delle eventuali economie da ribassi conseguiti in sede di gara.
11. I componenti dell'ufficio della direzione lavori sono responsabili, nei limiti delle rispettive attribuzioni, dei danni derivati alla stazione appaltante dalla inosservanza del presente articolo. Essi sono altresì responsabili delle conseguenze derivate dall'aver ordinato o lasciato eseguire variazioni o addizioni al progetto, senza averne ottenuta regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni a beni soggetti alla vigente legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà delle stazioni appaltanti.
12. Per le sole ipotesi previste dall'articolo 106 del codice e s.m.i., la stazione appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto e comunque secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, e l'esecutore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salva l'eventuale applicazione del punto 6 del presente articolo e di quanto indicato in **NOTA**², e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

¹ In caso di controversia si proceda secondo quanto di seguito indicato:

- Il direttore dei lavori o l'esecutore comunicano al responsabile del procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il responsabile del procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del responsabile del procedimento è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscriverne riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.
- Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
- L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore.
- Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

² In caso Determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi non contemplati nel contratto, si proceda secondo quanto di seguito indicato:

- Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano:
 - a) desumendoli dal prezzo;
 - b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
 - c) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.
- Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.
- I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, ed approvati dal responsabile del procedimento. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

13. Se la variante, nei casi previsti dal punto 12, supera tale limite il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'esecutore che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'esecutore le proprie determinazioni. Qualora l'esecutore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore.
14. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 239 e 240 del codice e s.m.i.. La disposizione non si applica nel caso di variante disposta ai sensi dell'articolo 106, comma 2b del codice e s.m.i., per errori od omissioni del progetto esecutivo.
15. Nel calcolo di cui al punto 14 non sono tenuti in conto gli aumenti, rispetto alle previsioni contrattuali, delle opere relative a fondazioni. Tuttavia, ove tali variazioni rispetto alle quantità previste superino il quinto dell'importo totale del contratto e non dipendano da errore progettuale ai sensi dell'articolo 106, comma 2b del codice e s.m.i., l'esecutore può chiedere un equo compenso per la parte eccedente.
16. Ferma l'impossibilità di introdurre modifiche essenziali alla natura dei lavori oggetto dell'appalto, qualora le variazioni comportino, nei vari gruppi di categorie ritenute omogenee modifiche tali da produrre un notevole pregiudizio economico all'esecutore è riconosciuto un equo compenso, comunque non superiore al quinto dell'importo dell'appalto. Ai fini del presente comma si considera notevolmente pregiudizievole la variazione del singolo gruppo che supera il quinto del corrispondente valore originario e solo per la parte che supera tale limite.
17. In caso di dissenso sulla misura del compenso è accreditata in contabilità la somma riconosciuta dalla stazione appaltante, salvo il diritto dell'esecutore di formulare la relativa riserva per l'ulteriore richiesta.
18. Qualora il progetto definitivo o esecutivo sia stato redatto a cura dell'esecutore, e la variante derivi da errori o omissioni progettuali imputabili all'esecutore stesso, sono a suo totale carico l'onere della nuova progettazione, le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione contrattuale e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.

IN MERITO ALLA DIMINUZIONE DEI LAVORI E VARIANTI MIGLIORATIVE IN DIMINUZIONE PROPOSTE DALL'ESECUTORE

19. Indipendentemente dalle ipotesi previste dall'articolo 106 del codice e s.m.i., la stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto e senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo.
20. L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'esecutore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale.
21. L'esecutore, durante il corso dei lavori, può proporre al direttore dei lavori eventuali variazioni di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori. Il Direttore dei Lavori si riserva di accettare o meno quanto proposto.
22. Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. La idoneità delle proposte è dimostrata attraverso specifiche tecniche di valutazione, quali ad esempio l'analisi del valore.
23. La proposta dell'esecutore, redatta in forma di perizia tecnica corredata anche degli elementi di valutazione economica, è presentata al direttore dei lavori che entro dieci giorni la trasmette al responsabile del procedimento unitamente al proprio parere. Il responsabile del procedimento entro i successivi trenta giorni, sentito il progettista, comunica all'esecutore le proprie motivate determinazioni ed in caso positivo procede alla stipula di apposito atto aggiuntivo.
24. Le proposte dell'esecutore devono essere predisposte e presentate in modo da non comportare interruzione o rallentamento nell'esecuzione dei lavori così come stabilito nel relativo programma.
25. I capitolati speciali possono stabilire che le economie risultanti dalla proposta migliorativa approvata ai sensi del presente articolo sono ripartite in parti uguali tra la stazione appaltante e l'esecutore.

L'amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente Capitolato, nel presente Schema di Contratto e nei disciplinari tecnici che reggono il presente appalto.

Nessuna variante può essere introdotta dall'appaltatore senza autorizzazione del direttore dei lavori. L'appaltatore può proporre motivate varianti migliorative al progetto appaltato ai sensi del precedente paragrafo "in merito alla *diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore*", purché comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori mantenendo inalterate le qualità dei materiali e delle lavorazioni.

-
- Tutti i nuovi prezzi, valutati a lordo, sono soggetti al ribasso d'asta
 - Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti dal presente regolamento, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

ART. 4.15 - AUMENTO E DIMINUZIONE DEI LAVORI

Si richiamano integralmente i contenuti del precedente Art. 4.14 del presente documento.

L'amministrazione durante l'esecuzione dei lavori può ordinare, alle stesse condizioni del contratto, un aumento o una diminuzione delle opere fino alla concorrenza di un quinto in più o meno dell'importo del contratto stesso, senza che perciò spetti indennità alcuna all'appaltatore.

ART. 4.16 - TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Si richiamano integralmente i contenuti degli Artt., 107 del Codice e s.m.i. e 199 del Regolamento e s.m.i..

Per indicazioni sul tempo previsto per la realizzazione delle opere (costruzione ICG e Revamping ICG) si rimanda al precedente Art. 1.4 del presente documento e ai disciplinari tecnici.

L'appaltatore, per il tempo che impiegasse nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, deve rimborsare all'amministrazione le relative spese di assistenza e sottostare **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P** e nei Disciplinari Tecnici, per ogni giorno di ritardo.

Complessivamente la penale non può superare il 10% dell'importo di contratto.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

L'ammontare delle spese di assistenza e della penale è ritenuto sul prezzo del servizio.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata di leasing immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

Alla conclusione dei lavori l'Impresa aggiudicataria deve consegnare alla Direzione Lavori le dichiarazioni e certificazioni previste al fine di poter attivare i collaudi.

ART. 4.17 - PREMIO DI ACCELERAZIONE

Non è previsto il premio di accelerazione.

ART. 4.18 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Si richiamano integralmente i contenuti all'Art. 107 del Codice e s.m.i..

Il direttore dei lavori od il responsabile del procedimento possono ordinare la sospensione temporanea dei lavori.

ART. 4.19 – PROROGHE

Si richiamano integralmente i contenuti dell'Art. 107 del Codice e s.m.i..

L'appaltatore può richiedere motivata proroga all'ultimazione dei lavori, in merito alla quale si esprimerà l'amministrazione.

ART. 4.20 - LAVORI FESTIVI E FUORI DELL'ORARIO NORMALE

Si richiamano integralmente i contenuti dell'art. 27 del Capitolato.

Le opere non verranno eseguite fuori dell'orario normale, se non nei casi seguenti:

- che esse siano espressamente richieste dalla direzione dei lavori, per motivi di necessità o urgenza;
- che l'impresa ne sia stata, a richiesta, autorizzata dalla direzione dei lavori, onde poter ultimare i lavori nel tempo stabilito.

Per quanto attiene al servizio di conduzione e manutenzione, tutte le operazioni di manutenzione (almeno per quanto riguarda la manutenzione programmata) dovranno essere eseguite durante i giorni di sabato e domenica o durante le ore notturne e comunque dovranno essere eseguite nell'ambito della fascia oraria più conveniente per l'Amministrazione in termini di costo dell'energia elettrica acquistata (fascia F3).

ART. 4.21 - PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI RITROVATI

Tutti gli oggetti ed i materiali ritrovati durante i lavori sono di proprietà dell'amministrazione, fatti salvi i diritti che spettano allo stato; appartengono altresì all'amministrazione i materiali provenienti dalle demolizioni e dagli scavi.

Nelle fattispecie trattate in questo articolo non rientrano i rifiuti e gli scarti derivanti dalle lavorazioni e dalla esecuzione dei servizi del presente appalto, per i quali restano in capo all'Appaltatore tutte le responsabilità, gli oneri e le incombenze poste in capo al produttore e al detentore di rifiuti, con riferimento ai materiali provenienti da tutte le varie lavorazioni effettuate nell'ambito dell'esecuzione del presente appalto.

ART. 4.22 - CORRISPETTIVI CONTRATTUALI

I corrispettivi offerti, al netto del ribasso d'asta, si intendono accettati dall'appaltatore secondo calcoli di sua convenienza, e compensano ogni onere, nessuno escluso, per consentire la completa utilizzazione delle opere nelle condizioni e per gli scopi espressi nei documenti di gara; sono quindi espressamente compresi nell'importo offerto i seguenti oneri:

- circa il cantiere: le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione, la recinzione, la sorveglianza, la custodia, le vie di accesso, le spese per le occupazioni temporanee, per depositi od estrazioni di materiali. Le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori; gli oneri di smaltimento in discarica dei materiali risultanti dalle demolizioni
- circa la sicurezza: le spese per l'esecuzione dei lavori tutelando gli operai e gli operatori della struttura – opere provvisorie, anche se non esplicitamente descritte nel PSC;

- circa i materiali: ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, e l'eventuale imposta di consumo, se dovuta, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- circa gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali;
- circa i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- circa i lavori, tutte le spese per le forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa ecc. e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore deve sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e negli elenchi dei prezzi unitari.
- circa i rilievi: le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Sono inoltre compresi tutti gli oneri di cui al successivo Capo VI ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITÀ' oltre a quanto previsto nei DTT posti a base di gara.

CAPO 5 - PAGAMENTI

Vedasi art. 1.2, 2.5 del presente documento.

CAPO 6 - COLLAUDI

Si rimanda a quanto prescritto all'elaborato DT 1.3 "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione".

CAPO 7 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ E PENALI PER I LAVORI E LA GESTIONE

Il presente "Capo 7" è da ritenersi complementare rispetto ai contenuti e alle tabelle di penale indicate nei DTT.

ART. 7.1 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ

Oltre a quanto già esposto, sono a carico dell'appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

Gruppo A – oneri di carattere generale.

Gruppo B – oneri da sostenere prima dell'inizio dei lavori.

Gruppo C – oneri da sostenere durante il corso dei lavori.

Gruppo D – oneri da sostenere dopo l'ultimazione dei lavori.

GRUPPO A - ONERI DI CARATTERE GENERALE

A.1 - IMPIEGO DELLA MANO D'OPERA

A.1.1 - ASSICURAZIONI SOCIALI

L'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, ecc., nonché delle altre disposizioni che possano intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie.

A.1.2 - CONTRATTI DI LAVORO

L'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali e affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. L'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'appaltatore sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci, restando inteso che i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulate o receda da esse, e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, della struttura e dimensioni dell'appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

A.1.3 - TURNI DI LAVORO

E' richiesta l'esecuzione delle lavorazioni su un arco temporale di 12 h giornalieri, con organizzazione del lavoro su più turni. L'effettuazione dei turni di lavoro sarà compatibile con le vigenti disposizioni sindacali di categoria e con le limitazioni previste dall'Art. 27 del Capitolato.

A.1.4 - RESPONSABILITÀ CONSEGUENTI ALL'INOSSERVANZA DELLE NORME

L'appaltatore è responsabile nei confronti dell'amministrazione dell'osservanza delle norme suindicate anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti; ciò anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto, e nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, salvi sempre gli altri diritti della amministrazione. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati ai punti precedenti, accertata dall'amministrazione o ad essa segnalata dall'ispettorato del lavoro, l'amministrazione medesima comunicherà all'appaltatore e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata, e procederà ad una destinazione del 20 % sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando, dall'ispettorato del Lavoro, non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatore non può opporre eccezioni all'amministrazione, né ha titolo per chiedere risarcimento di danni.

A.2 - RELATIVE AI LAVORI

A.2.1 - SGOMBERO DEI LOCALI

Lo sgombero, sotto la sorveglianza e le indicazioni della Direzione Lavori, dei materiali presenti nella zona d'intervento e il loro trasferimento in altri locali all'interno dell'area ospedaliera o l'eventuale trasporto alle discariche autorizzate.

A.2.2 - ACCERTAMENTI TECNICI

L'esecuzione di eventuali ulteriori accertamenti geognostici (indagine e redazione della relazione geologica e geotecnica), di eventuali ulteriori saggi sulle strutture esistenti e di prove di carico, che si rendessero necessari prima o durante il corso dei lavori.

A.2.3 - FORNITURA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La fornitura di idonea documentazione fotografica prima, durante e dopo l'ultimazione dei singoli lavori costituenti l'appalto: la documentazione sarà articolata come di seguito descritto:

- foto in formato digitale (*.JPG risoluzione minima 1024x768), anche se non richiesto espressamente dalla D.L., di tutte le opere che successivamente, col procedere dei lavori, non saranno più visibili (scavi, fondazioni, tubazioni

verticali e orizzontali per scarichi acque chiare e scure, fognature, canalizzazioni interrato, reti impiantistiche principali sottotraccia o sottopavimento o coperte da controsoffitto, ecc.), in numero adeguato per ogni SAL;

Per la mancata fornitura della documentazione fotografica, sarà applicata all'Impresa appaltatrice la **penale esposta in tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

A.2.4- FORNITURA DI MEZZI DI TRASPORTO

La fornitura di mezzi di trasporto per gli spostamenti della direzione lavori e del personale di assistenza.

A.2.5 - NORME AMBIENTALI

L'osservanza delle norme di salvaguardia ambientale e di igiene in vigore.

A.2.6 - NORME DI SICUREZZA

La rigorosa osservanza delle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché l'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano generale di sicurezza e nel piano operativo di sicurezza.

GRUPPO B - ONERI DA SOSTENERE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

B.1 - ALLACCIAMENTI, CANTIERAMENTO

B.1.1 – PERMESSI TEMPORANEI

La richiesta e il conseguente pagamento di eventuali oneri per l'ottenimento di permessi, licenze, nulla osta, comunque e a chiunque dovuti, nonché le segnalazioni agli Uffici Pubblici derivanti dall'esercizio dell'attività di cantiere escluso quindi il Permesso di Costruire e ogni altro adempimento che ha attinenza con le trasformazioni edilizie e l'attuazione degli strumenti urbanistici.

B.1.2 – ALLACCIAMENTI TEMPORANEI

La realizzazione degli allacciamenti idrici, elettrici, telefonici, trasmissione dati necessari per la conduzione dei cantieri e il costante collegamento con gli uffici della Stazione Appaltante preposti alla Direzione dei Lavori.

B.1.3 – OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

L'ottenimento dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per eventuali cantieramenti o per lavori particolari.

B.1.4 – INTERVENTI SU STRADE

L'ottenimento dell'autorizzazione presso l'amministrazione competente per gli interventi che dovessero interessare strade comunali, provinciali, statali, ecc. (ad esempio: l'interruzione e taglio della strada per effettuare gli allacciamenti di rete e fognari; spostamento di passo carraio; ecc.).

B.1.5 – SPOSTAMENTO RETI

La realizzazione degli eventuali spostamenti di reti elettriche, gas, idriche, telefoniche, ecc., presenti all'interno del lotto sia interrate che aeree.

B.1.6 – TRACCIAMENTO

L'esecuzione del tracciamento da realizzare prima dell'inizio dei lavori.

B.1.7 – CARTELLO DI CANTIERE

L'installazione nei siti prescritti dal Direttore dei Lavori, **entro 10 giorni dalla consegna dei lavori** del cartello informativo del tipo previsto dalla circolare del Ministero dei LL.PP. del 1° Giugno 1990 n. 1729/UL; esso avrà dimensioni minime di 1,00 m di larghezza per 2,00 m di altezza. Tanto il cartello, che le armature di sostegno, devono essere eseguiti in materiale di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e debbono essere mantenuti permanentemente in perfetto stato dall'inizio dei lavori alla approvazione del collaudo. Su tale cartello, redatto in conformità al facsimile fornito dalla stazione appaltante, dovranno esserci le indicazioni di tutte le imprese assuntrici dei lavori relative al contratto principale, gli importi dei relativi lavori e quant'altro specificato nella circolare del Ministero dei LL.PP. n.1729/UL del 1° Giugno 1990.

Per ogni giorno di ritardo nell'installazione del cartello indicatore sarà applicata all'impresa appaltatrice la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale è detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

B.1.8 – AREA DIREZIONALE

La predisposizione **entro 20 gg dalla data di consegna dei lavori**, di uno spazio a disposizione del D.L. e dei suoi assistenti per l'esercizio delle funzioni di competenza. Tale luogo, arredato, illuminato, riscaldato, raffrescato e dotato di telefono, fotocopiatrice e rete trasmissione dati, deve essere sempre accessibile durante l'orario di lavoro e vi dovranno essere custoditi i documenti relativi al cantiere (autorizzazioni, pratiche c.a., giornale dei lavori, liste in economia, ecc.).

Per la mancata fornitura di quanto richiesto l'Impresa verrà messa in mora e fissato un termine; trascorso inutilmente tale termine, per ogni giorno di ritardo sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 – Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

Ogni qualvolta sarà reso impossibile l'accesso durante lo svolgimento dei lavori, o verrà riscontrata la mancanza di uno o più dei documenti contabili prescritti sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 – Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

B.1.9 – PRATICA C.A (DEPOSITO E/O AUTORIZZAZIONE SISMICA PRESSO GLI ENTI DI COMPETENZA).

L'espletamento degli oneri e obblighi derivanti da quanto stabilito dalla Legge 5 novembre 1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica" e successive modificazioni (NTC 2018).

B.1.10 – ALLESTIMENTO AREA CANTIERE

L'esecuzione dei movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte

le opere prestabilite, alla recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, in muratura, o metallico, secondo quanto indicato nei Piani di Sicurezza e/o quanto richiesto dalla Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione di esso cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti.

B.2 - RICONOSCIBILITÀ DEGLI OPERATORI PRESENTI IN CANTIERE

B.2.1 – DOCUMENTAZIONE

Al fine di consentire all'Amministrazione - attraverso il Direttore dei lavori - il riscontro tra il personale presente in cantiere ed il personale dipendente dall'impresa, il personale delle ditte subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, l'appaltatore dovrà:

- fornire l'**elenco** del personale presente in cantiere, aggiornato mensilmente;
- fornire la copia della C.O.T. di instaurazione del rapporto di lavoro
- fornire la copia della lettera di assunzione del personale
- **depositare in cantiere copia del Libro unico del lavoro**, aggiornato mensilmente.

Qualora venisse riscontrata la mancanza di aggiornamento del documento sarà applicata una **penale esposta in tabella P**.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

B.2.2 – TESSERINO

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita **tessera di riconoscimento, corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Lo schema della tessera di riconoscimento e le sue modalità di emissione sono indicate nel Piano di sicurezza e Coordinamento.

Il mancato rispetto della prescrizione, comporterà l'applicazione della **penale esposta in tabella P**, per ogni infrazione contestata.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

GRUPPO C - ONERI DA SOSTENERE DURANTE IL CORSO DEI LAVORI

C.0 - PARTICOLARITÀ DEI LAVORI DA ESEGUIRE

Oltre agli oneri di carattere generale che l'appaltatore deve sostenere durante i lavori, di seguito si evidenziano alcuni oneri specifici riferiti al presente progetto, che sono compresi nel costo dell'appalto e gli oneri specifici da sostenere durante l'esecuzione dei lavori che non possono essere ricondotti al caso generale, ma sono una particolarità del progetto. A titolo di esempio si riportano le seguenti:

- gli oneri per l'individuazione e l'intercettazione delle tubazioni delle reti principali e la collocazione di eventuali valvole di intercettazione e sezionamento. In caso di mancanza di possibilità di esclusione dei circuiti da eliminare, rispetto alle reti principali e funzionanti, sono compresi gli oneri per chiusura e svuotamento e successivo riempimento delle reti da mantenere in funzione. Se l'impresa riterrà conveniente l'uso di sistemi alternativi (glaciazione, ecc.) potrà proporli ma senza richiedere costi aggiuntivi;
- durante gli interventi di consolidamento strutturale dei solai dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la sicurezza delle strutture, degli operatori e degli operai; sono stati valutati nel prezzo e, quindi, compresi, gli oneri per la realizzazione di puntelli, impalcati ed ogni altra opera provvisoria necessaria per garantire quanto premesso;
- i lavori di smantellamento e ripristino degli impianti meccanici ed elettrici sono comprensivi degli oneri per la realizzazione delle opere provvisorie necessarie per assicurare la continuità del servizio. I tempi e i modi di eventuali interruzioni di erogazione dei servizi di: riscaldamento, condizionamento, gas medicali, gas metano e gasolio, idrico sanitario e scarico acque usate ed impianto elettrico, dovranno essere concordati con la D.L. In sintesi le opere provvisorie sono:
 - allacciamenti di ogni genere con tubazioni flessibili e/o fisse e quant'altro serva allo scopo;
 - allacciamenti provvisori a parti di impianto esistenti o di nuova realizzazione, nell'attesa che possano essere realizzate le parti di impianto necessarie in maniera definitiva;
 - chiusura delle linee esistenti per l'allacciamento delle nuove linee;
 - tutte le opere provvisorie dovranno essere eseguite nel pieno rispetto della massima sicurezza per gli occupanti e per le operazioni svolte all'interno dei locali che rimangono attivi;
- dovranno essere eseguite le prove di carico (mediante il sistema definito dalla Direzione dei Lavori) sui solai compresi nell'area d'intervento dei fabbricati esistenti. L'esito delle prove di carico dovrà essere riportato su una relazione tecnica descrittiva dello stato delle strutture firmata da un professionista abilitato;
- durante i lavori di scavo è possibile l'interferenza con linee impiantistiche esistenti la cui funzionalità dovrà essere garantita, se del caso, tramite opere provvisorie, tese alla salvaguardia delle funzionalità delle linee stesse e della sicurezza delle persone;
- tutti gli impianti delle aree non oggetto di intervento, dopo la demolizione delle linee principali esistenti prevista dal progetto, dovranno essere intercettati e rialimentati dalle nuove linee principali provenienti dalla centrale termica esistente tramite tubazioni della stessa tipologia e diametro di quelle esistenti che dovranno essere posate lungo il perimetro del nuovo edificio adibito a casa della salute.

- le reti idrico-sanitarie, antincendio e gas metano esistenti dovranno essere intercettate nei punti in cui l'ingombro del nuovo edificio adibito a casa della salute le sovrasterà e rialimentate tramite nuove tubazioni della stessa tipologia e diametro di quelle esistenti che correranno lungo il perimetro del nuovo edificio stesso.
- il noleggio di gruppi elettrogeni (fino a 5 kWh) o di altre attrezzature specifiche che servano a protezione durante interventi particolari come allacciamenti;
- Considerato che la realizzazione delle opere oggetto di intervento potrà essere suddivisa in diverse fasi di cantiere, l'appaltatore dovrà approntare tutte le opere provvisorie necessarie, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività all'interno delle aree non sottoposte a cantiere ed i percorsi di sicurezza. Le opere provvisorie possono riguardare ad esempio: l'adeguamento della recinzione del cantiere in base alle fasi, la realizzazione di quadri elettrici provvisori, allacciamenti, rimozioni, allestimenti, protezioni, ecc.
- durante i lavori di sistemazione dell'area esterna sono a carico dell'impresa gli oneri riguardanti: lo sgombero della neve e fogliame; la pulizia dell'area mediante lo sfalcio e la raccolta di erba ed arbusti e mediante la raccolta e trasporto in discarica di materiale vario di risulta;

C.1 - GESTIONE DEL CANTIERE

C.1.1 – DIREZIONE

La direzione del cantiere da parte del titolare della Impresa, o nel caso che questi non abbia la necessaria qualifica professionale, da altra persona idonea e qualificata, incaricata dal titolare ed accettata dal direttore dei lavori. Il direttore del cantiere deve essere regolarmente iscritto all'albo della propria categoria professionale e deve prestare con continuità la propria opera in cantiere. Il nominativo del direttore del cantiere deve essere notificato per iscritto al direttore dei lavori prima della consegna dei lavori, con indicazione della qualifica professionale e numero di iscrizione al proprio albo professionale, e si intende accettata dal direttore dei lavori a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali sostituzioni del direttore del cantiere devono essere tempestivamente notificate al direttore dei lavori a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno; resta inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del cantiere per cui fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del cantiere si intende effettuata dal sostituendo direttore del cantiere.

C.1.2 – MANO D'OPERA

La comunicazione alla stazione appaltante **entro il giorno 5 (cinque)** di ciascun mese, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera e di tutti i dati che la direzione stessa ritenga opportuno raccogliere allo scopo di formare una statistica sul rendimento della mano d'opera, se espressamente richiesto dal Direttore dei Lavori.

C.1.3 – ACQUE

Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti alle opere da eseguire.

C.1.4 – GUARDIANIA DI CANTIERE

L'assicurare la vigilanza e guardia del cantiere, sia diurna, sia notturna, e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'appaltatore, dell'amministrazione o di altre ditte), nonché delle opere eseguite o in corso di esecuzione.

Tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori e al periodo intercorrente tra l'ultimazione e il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'amministrazione appaltante e per le opere consegnate.

C.1.5 – SEGNALETICA E ALTRI CARTELLI DI CANTIERE

La fornitura e manutenzione di:

- cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori a scopo di sicurezza;
- segnaletica esterna provvisoria, causa i lavori in corso, per l'utenza e il personale, di indicazione dei percorsi e accessi temporanei ai vari corpi, come da indicazioni della D.L.

Il mancato rispetto della prescrizione, comporterà l'applicazione della **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**, per ogni infrazione contestata. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.1.6 – PERCORSI

Il mantenimento della continuità dei percorsi interni ed esterni durante l'intera durata dei lavori, mediante la realizzazione di passaggi temporanei, coperti o scoperti, adeguatamente segnalati come da indicazione di DL e CSE.

C.1.7 – RILIEVO LIVELLI FOGNATURE E LINEE IMPIANTISTICHE

Lo schema costruttivo delle linee esistenti relativamente a impianti sotto traccia e/o interrati, scarichi orizzontali e verticali, fognature, il tutto **entro 10 gg. dall'inizio dei lavori relativi a demolizioni e/o scavi di qualsiasi genere**, compreso il rilievo e il disegno del tracciato e delle quote di livello delle fognature. Per il mancato rispetto della prescrizione sarà applicata all'impresa appaltatrice la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**, per ogni infrazione contestata.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.1.8 – REDAZIONE PIANO QUOTATO

La presentazione al direttore dei lavori, **entro 20 giorni dalla consegna dei lavori**, di un piano quotato e di sezioni dell'area oggetto di intervento, come da disposizioni del direttore dei lavori.

Per il mancato ottemperamento alle prescrizioni sopracitate, sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta in tabella P**.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.1.9 – TENUTA GIORNALE DEI LAVORI

La compilazione, a cura dell'Impresa, per ogni giorno di lavoro, del "giornale dei lavori" depositato presso il cantiere secondo le indicazioni di seguito riportate:

1. All'inizio della giornata lavorativa compilare le PARTI A1 ed A2 con **sottoscrizione in calce**:

- il nominativo, la specializzazione ed il numero degli operai con indicazione dell'Impresa di appartenenza
- mezzi d'opera impiegati dall'impresa
- osservazioni meteorologiche ed idrometriche
- eventuali indicazioni sulla natura del terreno ed altre particolarità che possono essere utili

2. Alla fine della giornata lavorativa compilare la PARTE A3, anch'essa debitamente sottoscritta in calce:

Per ogni mancata sottoscrizione del Giornale dei Lavori, sarà applicata all'impresa appaltatrice, la **penale esposta in tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.2 - PROVE E CAMPIONATURE

C.2.1 – CAMPIONATURA MATERIALI

Il deposito presso la Direzione dei Lavori, prima di eseguire i lavori oggetto dell'appalto, di una campionatura completa dei materiali e delle apparecchiature da installare; la Direzione dei Lavori si riserva la facoltà di far realizzare all'Impresa modelli e campionature anche in scala 1:1 delle opere previste; per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo si applicherà la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza. L'Impresa deve allontanare immediatamente dal cantiere i materiali rifiutati.

C.2.2 – PROVE

L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi; dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

Tutte le prove ed i controlli eseguiti dall'appaltatore sui lavori eseguiti dovranno essere effettuati secondo le seguenti modalità:

- dovrà essere dato un adeguato preavviso alla DL, che potrà presenziare alle prove;
- le prove dovranno essere eseguite in conformità alle norme e disposizioni di legge;
- le prove dovranno essere eseguite da personale qualificato;
- le prove dovranno essere eseguite con strumenti in corretto stato di taratura, con certificato di taratura in corso di validità;
- le registrazioni relative ai risultati ottenuti e allo stato di taratura delle attrezzature (con i relativi certificati) dovranno essere consegnate alla DL.

C.2.3 – PROVE DI CARICO

L'esecuzione di ogni prova di carico, di verifica e di relazione tecnica (corredata da elaborati grafici) che sia ordinata dalla Direzione dei Lavori su pali di fondazione, fondazioni, solai o qualsiasi altra struttura portante.

C.3 - CALCOLI, GETTI

C.3.1 – PARTICOLARI DI CANTIERE OPERE IN C.A., METALLICHE E IN C.A.P.

La presentazione, **10 gg. prima dell'inizio dei lavori relativi alle strutture**, dei particolari costruttivi e dei disegni di cantiere delle strutture da modificare o da realizzare, in particolare:

- demolizione di strutture metalliche;
- demolizione di strutture in c.a.;
- realizzazione di fori nelle strutture portanti per passaggio di impianti (canali, canaline, tubazioni, ecc.);
- realizzazione di travi e pilastri in c.a.;
- realizzazione di solai;
- demolizioni in breccia per l'apertura vani porte e finestre;
- realizzazione di fori nelle strutture portanti per passaggio di impianti (canali, canaline, tubazioni, ecc.);

che a partire dal progetto approvato dalla stazione appaltante, l'impresa avrà fatto proprio attraverso il calcolo strutturale dei singoli elementi.

Tali elaborati di Calcolo Strutturale dovranno essere firmati da un tecnico abilitato incaricato dall'Impresa appaltatrice; per la mancata fornitura di quanto previsto l'Impresa verrà messa in mora e fissato un termine; trascorso inutilmente tale termine, per ogni giorno di ritardo sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 – Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.3.2 – COMUNICAZIONE AVVISO GETTI OPERE IN C.A.

Almeno 48 ore prima dell'inizio di qualsiasi getto per opere in c.a. è fatto obbligo all'Impresa di avvertire in via ufficiale il Direttore dei Lavori allo scopo di consentire al medesimo la verifica delle armature predisposte; per la mancata ottemperanza alle prescrizioni sopracitate, sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.4 - TENUTA DEL CANTIERE

C.4.1 – PULIZIA CANTIERE

L'effettuazione della pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito di cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte, nonché la pulizia finale dei locali, a lavoro completato.

Ogni volta che si riscontrerà il mancato ottemperamento alle prescrizioni sopra citate, sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

C.4.2 – ACCESSO ALL'AREA DI CANTIERE

Il consentire il libero accesso al cantiere e il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite o in corso d'esecuzione, alle persone addette, a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto e alle persone che seguono i lavori per conto diretto dell'Amministrazione Committente, nonché a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione Committente intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dell'Amministrazione Committente, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

C.4.3 – CUSTODIA MATERIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, o a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore.

C4. 4 – PROVVEDIMENTI CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Nell'ambito degli interventi di lotta integrata alla diffusione della "zanzara tigre" (*Aedes albopictus*) deve essere evitata la formazione di raccolte d'acqua rimuovendo, tempestivamente, ogni sorta di potenziale habitat per lo sviluppo larvale all'interno dei cantieri.

A tal fine è necessario:

- evitare assolutamente le raccolte idriche in bidoni etc., qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con l'acqua, questi dovranno essere chiusi con un coperchio o svuotati completamente ogni 5 giorni;
- sistemare i materiali e le attrezzature di cantiere ed i materiali di risulta dell'attività in modo da evitare la possibile formazione di punti di raccolta d'acqua;
- evitare che si formi acqua stagnante nelle raccolte idriche temporanee (scavi di fondazione, bacini, coperture con teli impermeabili, etc.);
- provvedere alla razionalizzazione del terreno e dei sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, in caso di sospensione temporanea dell'attività di cantiere;
- riempire tassativamente con sabbia (mai con acqua) i New - jersey di plastica a delimitazione dei cantieri;
- nel caso siano indispensabili i bacini aperti, provvedere alla loro disinfezione periodica contro i focolai larvali.

C.5 - VARIE, USO ANTICIPATO DEI LOCALI

C.5.1 – USO ANTICIPATO DEI LOCALI

L'appaltatore dovrà consentire l'uso anticipato dei locali e delle opere realizzate dall'Appaltatore, che venissero richiesti dalla Direzione dei Lavori, senza diritto a speciali compensi; dello stato in cui si trovano i locali al momento della consegna sarà redatto, in contraddittorio, uno stato di consistenza da allegare al verbale di consegna anticipata.

C.5.2 – PARTI DIFETTOSE

L'appaltatore dovrà provvedere alla gratuita riparazione, ripristino, sostituzione di tutte le parti difettose delle opere civili o degli impianti accertati dall'Amministrazione Committente, su richiesta ed entro i termini stabiliti da quest'ultima. In caso di mancato rispetto dei suddetti termini l'Amministrazione Committente ha piena facoltà di provvedere d'ufficio all'esecuzione degli interventi, addebitandone all'impresa ogni onere relativo.

C.6 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Dall'inizio dei lavori fino alla data di accertamento dell'ultimazione del contratto, ed inoltre, fino al compimento delle operazioni di collaudo, l'Impresa deve garantire un tempestivo servizio di pronto intervento per guasti che si manifestassero agli impianti ed alle opere edili eseguite, nonché a quelle parti di impianti connessi con le opere realizzate.

Il servizio dovrà essere sempre costituito, come condizione minima, nel modo seguente:

- reperibilità 24 ore su 24: su chiamata a numero telefonico da fornire al momento della sottoscrizione del certificato di ultimazione dei lavori
- intervento: entro 15 min. dalla ricezione della chiamata
- capacità del tecnico: esperto per gli impianti realizzati (elettrici, meccanici, trasmissione dati, elevatori) o le opere eseguite (edili ed affini). Relativamente agli impianti elevatori: sarà compito ed onere della Ditta assuntrice l'addestramento del personale indicato dall'Amministrazione per le operazioni di manovra a mano necessarie in caso di emergenza.
- attrezzatura: quella necessaria per intervenire in caso d'urgenza.

Ogni volta che si riscontra il mancato o parziale ottemperamento alle prescrizioni sopracitate, sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta in tabella P**.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

GRUPPO D - ONERI DA SOSTENERE DOPO L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI**D.1 - OPERAZIONI DI SGOMBERO****D.1.1 – SGOMBERO CANTIERE**

Lo sgombero dal cantiere, **entro 10 giorni dal certificato di ultimazione dei lavori**, dei materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà. Per il mancato sgombero del materiale l'Impresa verrà messa in mora e fissato un termine; trascorso inutilmente tale termine, per ogni giorno di ritardo sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

D.2 - DOCUMENTAZIONE E MATERIALI DI RISPETTO**D.2.1 – FASCICOLO ISTRUZIONI**

La fornitura in quadruplica copia, prima del precollaudo, di un fascicolo contenente tutte le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e la ordinaria manutenzione degli impianti; il mancato ottemperamento alle prescrizioni sopra citate comporterà la sospensione dei termini per le operazioni di collaudo dell'opera.

D.2.2.1 – DISEGNI “AS BUILT”

La fornitura, su supporto magnetico compatibile col sistema CAD del SUAT, e nella forma dallo stesso definita, di tutti gli elaborati esecutivi con gli aggiornamenti eventualmente intervenuti in corso d'opera. In particolare, per gli impianti, la consegna, a impianti ultimati, prima del collaudo definitivo, sempre su supporto magnetico compatibile col sistema CAD del SUAT, e nella forma dallo stesso definita, della serie completa di disegni raffiguranti con precisione gli impianti, come risultano effettivamente eseguiti, con la precisazione delle dimensioni e caratteristiche dei singoli elementi costitutivi degli impianti stessi e di tutte le apparecchiature installate, compresi i particolari costruttivi delle apparecchiature, gli schemi elettrici e quelli di funzionamento. L'Appaltatore porrà particolare cura nel rappresentare le parti degli impianti che non risulteranno in vista (colonne, tubazioni, ecc.) al fine di rendere possibile in ogni tempo la loro perfetta localizzazione; la mancata presentazione della citata documentazione comporterà la sospensione dell'emissione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo.

D.2.2.2 – RESTITUZIONE TRAMITE BIM a fine lavori con verifiche intermedie a discrezione dell'ufficio di DL.

La restituzione grafica tramite BIM a fine lavori con verifiche intermedie a discrezione dell'ufficio di DL.

D.2.3 – MATERIALI DI RISPETTO

La fornitura di materiali di rispetto, così come indicata nei Disciplinari Tecnici allegati al presente Schema di Contratto, **entro 30 giorni dall'accertamento di fine lavori**. Per il mancato ottemperamento alle prescrizioni sopra citate, sarà applicata, all'Impresa appaltatrice, la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**, oltre al controvalore del materiale non consegnato. L'importo della penale, sommato al suddetto controvalore, verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

D.2.4 – DÉPLIANT ILLUSTRATIVI FINALI

La fornitura di dépliant illustrativi dell'opera realizzata, stampati in conformità al modello standard del SUAT nel numero di copie indicate dallo stesso Servizio, **entro 30 giorni dall'accertamento di fine lavori**; per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo si applicherà la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

D.2.5 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI

La fornitura in quadruplica copia delle dichiarazioni di conformità, relative a tutti gli impianti, in base all'Art. 7 del D.M. N. 37 del 21/01/2008, comprensive di tutti gli allegati obbligatori e dei verbali di collaudo. In base all'Art. 11 del citato DM 37/2008, la dichiarazione di conformità deve essere presentata alla AC, in tempo utile per la successiva presentazione allo sportello dell'edilizia **entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori** (relativamente alla parte di edificio completato) al fine di attivarne la funzionalità; per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo si applicherà la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

In pendenza della presentazione della citata documentazione, non si inizierà il collaudo finale dell'opera. Pertanto, solo dalla data di presentazione della completa documentazione decorreranno i termini di legge per il completamento del collaudo.

D.2.6 – PREDISPOSIZIONE PRATICHE CON ENTI TERZI

Sarà a carico dell'Appaltatore la redazione di tutte le pratiche necessarie all'attivazione dell'impianto e per accedere alle agevolazioni fiscali previste.

L'Appaltatore dovrà rifondere alla AC tutti i mancati introiti derivanti dal mancato o ritardato ottenimento delle agevolazioni fiscali di cui sopra, imputabile a inerzia e/o negligenza e/o imperizia dell'Appaltatore.

D.2.7 – DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE OPERE DI PREVENZIONE INCENDI

Con riferimento specifico alle seguenti fattispecie:

- strutture ed elementi costruttivi portanti e/o separanti comunque presenti nei locali oggetto di intervento ed oggetto di particolari prescrizioni in materia di prevenzione incendi;
- materiali ed elementi installati aventi caratteristiche di reazione o resistenza al fuoco o elementi necessari comunque ai fini antincendio (porte, altri elementi di chiusura, vetrate, serrande tagliafuoco, intonaci, estintori, vernici, rivestimenti, armadi mobili compattabili, ecc.);
- impianti realizzati, ricadenti o meno nel campo di applicazione del DM 37/2008, comunque con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio;
- vetri di sicurezza e vetri antisfondamento installati;

dovrà essere consegnata alla Direzione Lavori, **entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori**, la seguente documentazione in triplice copia:

- certificati di omologazione comprensivi delle prove di laboratorio sui campioni di riferimento;

- tutte le Certificazioni, Dichiarazioni, Relazioni, ecc., pertinenti alle opere edili e impiantistiche eseguite nel caso specifico, redatte secondo i modelli predisposti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, reperibili al sito Internet *dei Vigili del Fuoco*.

Se necessario in base alle dichiarazioni e certificazioni sopra citate, sono a carico della impresa aggiudicataria anche le eventuali relazioni di calcolo analitiche dimostrative della Resistenza al Fuoco della struttura protetta, a firma di tecnico abilitato alla Legge 7.12.1984, n. 818 e redatte sulla base delle normative vigenti.

Ogni giorno di ritardo della presentazione della citata documentazione (da produrre ad ultimazione dei lavori relativo a ciascuno stralcio) comporterà l'applicazione della **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**.

L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

In pendenza della presentazione della citata documentazione, non saranno iniziate le operazioni di collaudo finale del contratto. Dalla data di presentazione della completa documentazione decorreranno i termini di legge per il completamento del collaudo.

D.2.8 – DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL SISTEMA INFORMATIVO INFOSAT®

La collocazione secondo le indicazioni della Direzione dei Lavori, delle etichette identificative dei locali fornite dal SUAT; per ogni etichetta mancante si applicherà la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

D.2.9 – AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO EDILE ED IMPIANTISTICO E PREDISPOSIZIONE DELLE RELATIVE ETICHETTE

L'aggiornamento secondo le indicazioni delle Direzioni Lavori e del SUAT, del censimento impiantistico ed edile con conseguente predisposizione e apposizione su ciascun componente oggetto di censimento, delle etichette identificative secondo i modelli in adozione presso l'Amministrazione; per ogni etichetta mancante si applicherà la **penale esposta nell'Art. 7.2 - Tabella P**. L'importo della penale verrà detratto dal credito dell'Appaltatore in occasione della rata immediatamente successiva alla constatata inadempienza.

D.3 - MANUTENZIONE DELLE OPERE FINO AL COLLAUDO

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo definitivo delle opere, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, deve essere fatta a cura e spese dell'appaltatore.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione e il collaudo, fatte salve le maggiori responsabilità sancite dall'Art. 1669 del Codice Civile, l'appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali e a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso, purché corretto, delle opere.

In tale periodo la manutenzione deve essere eseguita nel modo più tempestivo ed in ogni caso, sotto pena d'intervento d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

Per cause stagionali o per altre cause potrà essere concesso all'appaltatore di procedere ad interventi di carattere provvisorio, salvo a provvedere alle riparazioni definitive, a regola d'arte, appena possibile.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori.

D.4 - GARANZIA DEI LAVORI

La garanzia sulle forniture e sulle opere eseguite è di anni due decorrenti dalla data di approvazione del collaudo definitivo.

In base all'Art. 1669 del Codice Civile, l'appaltatore è garante per un periodo di 10 anni per eventuali gravi difetti o rovina che dovessero manifestarsi nelle opere eseguite (opere civili e impianti). Per tutti i componenti riguardanti gli impianti di cogenerazione e trigenerazione si dovrà fare riferimento alle singole garanzie rilasciate dalle case costruttrici.

ART. 7.2 - PENALI PER I LAVORI E LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE

TABELLA P - QUADRO DELLE PENALI

N.B. - Le penali verranno detratte dal canone di leasing, se riferite alla progettazione, realizzazione e collaudo degli impianti, oppure dal canone di conduzione e manutenzione, se riferite a queste ultime attività.

In ogni caso verranno detratte dalla prima rata utile successiva all'inadempienza.

riferimento Capitolato Oneri art.	descrizione	scadenza	Penale €	
1.4	tempo utile per la progettazione ICG e ITG	Giorni naturali e consecutivi, con decorrenza dal verbale di consegna della progettazione come da DDTT.	500,00	giorno
1.4	tempo utile per la realizzazione dell'impianto ITG	Giorni naturali e consecutivi, con decorrenza dal verbale di consegna ed inizio dei lavori come da DDTT.	1.000,00	giorno
1.4	durata massima del fermo motore A per la realizzazione manutenzione "completa" - mancata disponibilità del motore per la produzione	40 gg. naturali e consecutivi dal verbale di consegna dei lavori (gg dichiarati in sede di offerta)	1.000,00	giorno
1.4	durata massima del fermo motore B per la realizzazione manutenzione "parziale" - mancata disponibilità del motore per la produzione	25 gg. naturali e consecutivi dal verbale di consegna dei lavori (gg dichiarati in sede di offerta)	1.000,00	giorno

referimento Capitolato Oneri art.	descrizione	scadenza	Penale €	
1.4	Superamento del tempo limite per l'esecuzione della manutenzione del motore A e/o B.	Motore A: 70 gg. naturali e consecutivi dalla consegna del servizio di manutenzione; Motore B: 110 gg. naturali e consecutivi dalla consegna del servizio di manutenzione;	500,00	giorno
2.6	mancata riconsegna del terreno in caso di riscatto anticipato	contestuale	10.000,00	giorno
2.8.2	polizza responsabilità civile professionale (art. 24 - D.Lgs. 50/16 s.m.i)	10 gg. prima della consegna della progettazione	1.000,00	giorno
2.8.2	polizza assicurativa (art. 24 - D.Lgs. 103/16 s.m.i)	contestuale	1.000,00	giorno
2.14	riservatezza delle informazioni	contestuale	2.500,00	ogni volta
A.2.3	fornitura documentazione fotografica	contestuale	2.500,00	ogni volta
A.2.6	mancato / tardato adempimento degli obblighi derivanti dai Piani di Sicurezza	contestuale	200,00	giorno
B.1.7	ritardo nella fornitura del cartello di cantiere	entro 10 gg. dalla consegna dei lavori	50,00	giorno
B.1.8	predisposizione spazi per l'ufficio di Direzione Lavori	entro 20 gg. dalla consegna dei lavori	50,00	giorno
B.1.8	accesso all'ufficio della Direzione dei Lavori	contestuale	1.000,00	ogni volta
B.2.1	aggiornamento libro matricola o equivalente	contestuale	1.000	ogni volta
B.2.2	presenza del cartellino di riconoscimento	contestuale	1.000,00	ogni volta
C.1.5	fornitura di cartelli di segnalazione	entro 10 gg. dalla consegna dei lavori	50,00	giorno
C.1.7	rilevamento e verifica livelli fognature e linee impiantistiche	entro 10 gg. dall'inizio dei lavori	50,00	giorno
C.1.8	redazione piano quotato	entro 20 gg. dall'inizio dei lavori	50,00	giorno
C.1.9	compilazione del giornale dei lavori	contestuale	1.000,00	ogni volta
C.2.1	campionatura completa dei materiali	contestuale	50,00	giorno
C.3.1	particolari costruttivi strutture	10 gg. prima dell'inizio delle strutture	50,00	giorno
C.3.2	comunicazione dei getti	48 ore prima del getto	500,00	ogni volta
C.4.1	Fase dei lavori: pulizia cantiere; Fase di manutenzione e conduzione: mantenimento del decoro e della pulizia delle aree	contestuale	1.000,00	ogni volta
C.6	mancati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	contestuale	1.500,00	ogni volta
D.1.1	sgombero del cantiere	entro 10 gg. da fine lavori della fase	50,00	giorno
D.2.2	As built e restituzione BIM	entro 15 gg. da fine lavori	500,00	giorno
D.2.3	fornitura di materiali di rispetto	entro 30 gg. da fine lavori della fase	500,00	ogni volta
D.2.4	fornitura dei dépliant	entro 30 gg. da fine lavori della fase	50,00	giorno
D.2.5	fornitura delle dichiarazioni di conformità	entro 15 gg. da fine lavori	100,00	giorno
D.2.6	pratiche enti terzi	entro 30 gg. da fine lavori	Mancato introito + 500	giorno
D.2.7	documentazione di prevenzione incendi	entro 15 gg. da fine lavori	100,00	giorno
D.2.8	aggiornamento INFOSAT	prima della fine dei lavori accertata	100,00	cadauna
D.2.9	etichette del censimento edile ed impiantistico	prima della fine dei lavori accertata	100,00	cadauna

referimento DT 1.3	descrizione	scadenza	Penale €	
CAPO V	Collaudi ITG e ICG	Come da DT 1.3	Come da DT 1.3	
CAPO VIII	Rendimenti e performance ITG e ICG Conduzione e manutenzione	Come da DT 1.3	Come da DT 1.3	
8.0	Mancata nomina referente/maestranze/call center		1.000,00/giorno	
8.0	Mancata nomina figure di responsabilità		1.000,00/giorno	
8.0	Mancato affiancamento		1.500,00/giorno	

Esecuzione IEC e Interventi a richiesta in genere, rispetto ai tempi concordati e assegnati di volta in volta	Penale €	
tardata esecuzione sul termine assegnato	0,1%	1
1 - per ogni giorno di ritardo; l'entità della penale è commisurata all'importo dei lavori assegnati, secondo la percentuale indicata.		

SEZIONE 3 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE

CAPO 8 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE O&M (OPERATIONS AND MAINTENANCE)

Tutte le attività di manutenzione programmata dovranno essere regolarmente registrate con procedura su supporto cartaceo e/o informatico secondo le indicazioni fornite dal SUAT.

Una volta eseguito l'intervento manutentivo ordinario o straordinario, dovranno quindi essere annotati gli esiti dell'intervento, la durata e il nome dell'operatore che li ha eseguiti secondo le procedure sopra citate.

ART. 8.0 – ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione e conduzione potrà iniziare solamente se almeno 45 giorni prima dell'inizio l'aggiudicatario avrà:

- nominato il referente tecnico a cui la GC dovrà fare riferimento e tutte le maestranze impiegate per il servizio;
- comunicato le procedure di attivazione in H24 del personale reperibile/call center al fine di garantire la sicurezza dell'ospedale in caso di evento (incendio, fuga di gas, allarme, fermo impianto etc);
- nominato e comunicato tutte le figure tecniche di responsabilità nei riguardi dell'Amministrazione e degli Enti terzi (es. Norma CEI 11-27, etc.);

Per quanto attiene il servizio di manutenzione e conduzione ICG è richiesto l'affiancamento di almeno 30 giorni alla ditta uscente per il passaggio delle consegne. In caso di mancato affiancamento non potrà iniziare il servizio.

ART. 8.1 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE E DI COGENERAZIONE

Si rimanda ai relativi DDTT.

ART. 8.2 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI FISSI NON FACENTI PARTE DEL PROCESSO COGENERATIVO-TRIGENERATIVO

Si rimanda ai relativi DDTT.

ART. 8.3 - AGGIORNAMENTO DEL CANONE DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE

Il servizio di manutenzione e conduzione si compone di canoni semestrali, posticipati, fissi e **invariabili** per tutta la durata del contratto.

ART. 8.4 - LIQUIDAZIONE DEL CANONE DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE

8.4.1 - DOCUMENTAZIONE PREVENTIVA DA PREDISPORSI A CURA DELL'IMPRESA

Al fine della liquidazione dei corrispettivi contrattuali previsti, l'Impresa dovrà predisporre a propria cura, entro i trenta giorni successivi alla conclusione del semestre di riferimento, un fascicolo con la documentazione di controllo necessaria alla emissione del Certificato di Pagamento, composto e articolato in sottofascicoli con la documentazione indicata nella sottostante Tabella.

L'Impresa avrà l'onere di ottenere tutte le firme di approvazione e validazione previste dalla procedura.

Nelle seguenti tabelle la dicitura "Firma 1" indica la/e Firma/e apposta/e dai Responsabili della compilazione, mentre la dicitura "Firma 2" indica la/e Firma/e apposta/e per controllo e/o presa visione e/o accettazione.

Tabella 8.4.1: Documentazione necessaria per avviare la liquidazione

Documenti	Firma 1	Firma 2
1. Relazione semestrale sull'andamento generale del contratto contenente una relazione dettagliata sugli eventi critici rilevanti.	IMP	DirSUAT
2. Scheda riassuntiva penali da applicare al SAL semestrale.	GC	DirSUAT
3. Certificato di Pagamento.	GC	RUP
4. Stampa INFOSAT® "Situazione pagamenti", aggiornata.	GC	--

8.4.2 - PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE

Alla scadenza di ciascun semestre gestionale, è **obbligo** dell'Appaltatore inviare al OT AOU la richiesta di emissione del Certificato di Pagamento, alla quale dovranno essere allegati i documenti di cui all'articolo precedente.

Questa comunicazione attiva la procedura di pagamento e fa decorrere i tempi per il suo perfezionamento, a partire dalla data di protocollo della comunicazione presso l'OT. La comunicazione, unica per ogni semestre di esercizio comprenderà l'indicazione delle prestazioni effettuate in canone, comprensive delle MOP e delle MOR, per l'arco temporale di riferimento.

L'OT della AC effettuerà senza ritardo i necessari accertamenti, verificando la documentazione presentata dall'Impresa a termini di contratto, giovandosi dei riscontri e delle verifiche puntuali effettuate attraverso la propria struttura di controllo del contratto.

La verifica delle prestazioni effettuate:

- al netto dell'applicazione di eventuali detrazioni contrattuali per carenza o assenza di esecuzione delle manutenzioni MOP;
 - al netto dell'applicazione di eventuali penali per gravi inadempienze e irregolarità stabilite dal presente Capitolato d'Oneri;
 - previa verifica della regolarità contributiva dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori (DURC), nonché dell'esatta rispondenza dei nominativi rilevati dalle registrazioni del Giornale dei Lavori con quelli del Libro Matricola;
- consentirà all'OT della AC di determinare il credito dell'Impresa definendo il pertinente Certificato di Pagamento che comprenderà:
- una rata pari a 1/2 del canone di leasing contrattualmente stabilito per l'anno, al netto dell'applicazione di eventuali penali per gravi inadempienze e irregolarità stabilite dal presente Capitolato d'Oneri;
 - una rata pari a 1/2 del canone di conduzione e manutenzione contrattualmente stabilito per l'anno, al netto dell'applicazione delle eventuali detrazioni contrattuali per carenza o assenza di esecuzione delle manutenzioni e/o dell'applicazione di eventuali penali per gravi inadempienze e irregolarità stabilite dal presente Capitolato d'Oneri.

Il Certificato di Pagamento, di norma, verrà emesso entro 45 giorni della notifica della comunicazione di cui sopra.

In ogni caso saranno ritenute non valide, e saranno quindi respinte con richiesta di emissione di nota di accredito, eventuali fatture che dovessero pervenire anticipatamente rispetto alla emissione del suddetto CDP.

L'incompleta presentazione della documentazione prescritta sospende i termini indicati.

I pagamenti avverranno solo a fronte di DURC regolare; i tempi di liquidazione sopra esposti decorreranno dalla ricezione della "regolarità contributiva" rilasciata dagli Enti Ispettivi a seguito della richiesta della AC.

8.4.3 - RITARDI NELLA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA

Gli importi relativi non saranno liquidabili qualora l'Impresa non provveda, con la tempestività ed entro i termini previsti nei precedenti articoli, a:

- fornire in tempo utile all'OT della AC per la verifica e convalida, la documentazione necessaria;
- trasmettere all'OT della AC il fascicolo descritto all'Art. 8.4.1 - DOCUMENTAZIONE PREVENTIVA DA PREDISPORRE A CURA DELL'IMPRESA, completo di tutte le firme previste dalla procedura.

In tali casi l'Impresa non potrà richiedere alcun onere aggiuntivo o interesse per mancata (totale o parziale) liquidazione di importi.

CAPO 9 - VERIFICHE PERIODICHE E CONFERME**ART. 9.1 - COMPORTAMENTO DELL'IMPRESA NELL'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO**

L'impegno assunto dall'Appaltatore del presente affidamento è di grande rilevanza, responsabilità e complessità; si tratta infatti di mantenere in esercizio h24 un sistema combinato di produzione di energia elettrica e termica (calore e energia frigorigena) di grande complessità tecnica, la cui assoluta continuità di funzionamento deve essere pienamente garantita secondo le indicazioni del OT della AC, e dalla cui corretta gestione derivano notevoli ripercussioni economiche.

Anche in tal senso, eventuali contrasti anche di natura economica tra AC e Appaltatore non devono e non possono costituire, in nessun caso, pregiudizio all'effettuazione del Servizio secondo le disposizioni impartite, lasciando la composizione delle eventuali divergenze alle opportune sedi, senza mai mettere in discussione la continuità dell'erogazione del servizio stesso.

A tale scopo il personale della AC sarà coinvolto in un programma di formazione e conoscenza delle modalità di effettuazione del Servizio e contribuirà, secondo una logica "bottom_up" a fornire un continuo flusso informativo verso l'OT della AC preposti a gestire i contatti con l'Appaltatore.

Per questo motivo l'operato del contraente è sottoposto anche a verifiche (la prima biennale, seguita da una triennale) relative alla piena rispondenza di quanto offerto ed eseguito, a quanto richiesto dalla AC; all'esito positivo di tali verifiche periodiche consegue un provvedimento di conferma del contratto per il triennio successivo, secondo lo schema: [2] + [3] + [3].

Al fine di provvedere al rinnovo formale, e ferme restando le norme in materia di penale, di risarcimento danni e risoluzione, la AC adotterà un apposito registro di annotazione dei comportamenti inadeguati del contraente (che verranno comunque di volta in volta contestate con Ordini di Servizio o in forma scritta), come raccolti a seguito delle segnalazioni comunque pervenute all'OT della AC; saranno oggetto di particolare attenzione:

- inadempimento di obblighi contrattuali;
- mancato rispetto dei programmi e dei tempi di intervento;
- irregolarità contributiva;
- violazione di norme in materia di sicurezza;
- inerzia nelle risposte di intervento, ecc.;
- comportamento scorretto del personale dell'Appaltatore;
- mancata risposta a ordini di servizio, ecc.

ART. 9.2 - VERIFICA BIENNALE – MODALITÀ

Oltre ai controlli che verranno effettuati durante lo svolgimento dell'Appalto dalla struttura del SUAT, all'Appaltatore compete, al termine del primo biennio, una procedura di autovalutazione critica di quanto effettuato, anche per quanto riguarda lo stato degli impianti e dell'aggiornamento delle banche dati (censimento impiantistico, archivio grafico informatizzato, o altro che si ritenesse necessario).

Per poter procedere alla prima conferma biennale, l'Appaltatore dovrà presentare, almeno 60 gg. prima della scadenza del periodo:

- il Rapporto biennale di Gestione, comprendente la Relazione critica per il biennio di servizio espletato;
- lo Stato Aggiornato del patrimonio;
- gli esiti verbalizzati del Tavolo tecnico di confronto per la risoluzione dei conflitti.

Valutata la documentazione sopra indicata e a seguito di Relazione dell'OT della AC sull'andamento della gestione nel biennio, il Direttore del SUAT adotterà il provvedimento motivato in ordine alla conferma per l'anno successivo.

ART. 9.3 - VERIFICA TRIENNALE – MODALITÀ

Dopo il secondo periodo (triennio) e secondo lo schema [2] + [3] + [3], oltre ai citati controlli che verranno effettuati durante lo svolgimento dell'Appalto dalla struttura del SUAT, all'Impresa compete una procedura di autovalutazione critica di quanto effettuato, anche per quanto riguarda lo stato degli impianti e dell'aggiornamento delle banche dati censimento impiantistico, archivio grafico informatizzato, altro che si ritenesse necessario).

Per poter procedere alla conferma triennale, l'Impresa dovrà presentare, almeno 60 gg. prima della scadenza del periodo:

- il Rapporto di Gestione, comprendente la Relazione critica per il periodo di servizio espletato;
- lo Stato Aggiornato del patrimonio;
- gli esiti verbalizzati del Tavolo tecnico di confronto per la risoluzione dei conflitti.

Valutata la documentazione sopra indicata e a seguito di Relazione dell'OT della AC sull'andamento della gestione nell'anno, il Direttore del SUAT adotterà il provvedimento motivato in ordine alla conferma per l'anno successivo.

=====